

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI:

VENERDÌ 20 DICEMBRE 1940-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per millimetro di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 8 - Finanziari, Legali, Arti L. 6 - Necrologi L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

## La grande battaglia continua nell'Africa settentrionale

### Efficace reazione a un tentativo nemico su Bardia

#### Concentramenti ellenici bombardati dalle nostre unità navali e dagli stormi aerei

#### BOLLETTINO N. 195

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:  
Nell'Africa Settentrionale la battaglia continua nella zona di Bardia, dove sono segnalati notevoli concentramenti di mezzi meccanizzati nemici. Alcune di queste formazioni, che avevano tentato di avvicinarsi alla città, sono state contrattaccate con successo. Nostre formazioni aeree, hanno efficacemente bombardato mezzi meccanizzati nemici.  
Sul fronte greco, attività di artiglieria nel settore della IX Armata. Nostre unità navali hanno, nella giornata di ieri, bombardato efficacemente postazioni nemiche nella zona di Lukova. Nostre formazioni aeree hanno bombardato concentramenti nemici nella zona di Argirocastro e in quelle di Morgone e di Kolonia.

Nell'Africa Orientale formazioni aeree hanno bombardato la stazione, il campo di aviazione e il campo trincerato di Ghodaref, causando vasti incendi, il campo di aviazione di Roseiref distruggendo una fotocamera e provocando un violento incendio. Porto Sudan con successive ondate. Su porto Sudan, aerei inglesi tipo «Gloster» e «Blenheim» hanno attaccato le nostre formazioni; un «Gloster» è stato abbattuto; tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Aerei nemici hanno lanciato bombe su Metemà e Argheisa senza conseguenze.

Nell'Italia Settentrionale, aerei nemici hanno lanciato bombe nei pressi di Verelli causando lievi danni a quattro case; su Milano causando danni a qualche stabile, e un morto e alcuni feriti e su Genova causando danni e nessuna vittima. (Stefani).

## La certezza della vittoria riaffermata dai combattenti

ROMA, 19 sera  
Il Consiglio dell'Associazione Nazionale Combattenti, nel concludere i suoi lavori, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti, riunito in Roma il 18 dicembre, anniversario della Giornata della Fede, che vide il prodigio dell'irriducibile dedizione di tutto un popolo alla sovranità voluta di un intrepido Condottiero deciso ad affermare i diritti di vita e di potenza, a costo di ogni sacrificio e di ogni rinuncia;

prendendo atto della situazione militare, politica e diplomatica dell'Italia fascista che, elevata da pochi anni al rango di Impero, ne sostiene gli immensi compiti di responsabilità e di onore con salda, incrollabile e con supremo orgoglio, menziona con la più alta considerazione la figura della Rivoluzione delle Camicie Nere una delle più grandi crisi dei secoli;

«Eleva al grado di Fondatore dello Impero, il sentimento della fedeltà incondizionata, della silenziosa disciplina, dell'indefettibile amore di innumeri falangi di militi, condotti a morte o alle alterne vicende proprie ad ogni guerra, l'esito finale della guerra in atto per l'Impero del Littorio è nella decisa volontà del popolo italiano di conseguire la vittoria e nella santità della sua causa;

saluta con ammirazione e con orgoglio i soldati di terra, del mare, e dell'aria che combattendo con fredde tenacia e con impetuosa fierezza mantengono fedeli alle tradizioni antichissime in più confermate vittoriose nell'ultimo fortunoso e glorioso periodo che ha inizio il 24 maggio 1915 e li addita ad esempio alla Nazione perché, in ogni contingenza della vita presente, in ogni pensiero, in ogni atto, vi conformi la sua norma di condotta civica e la sua cosciente disciplina;

proclama la necessità e la suprema bellezza di fare blocco infrangibile di cuori e di anime attorno al Duce, che in questa guerra tipicamente rivoluzionaria, vera guerra sociale delle Nazioni e degli Imperi, impersona sempre più la sicurezza assoluta della vittoria».

#### I morti e i feriti per le incursioni aeree nemiche

Ecco l'elenco dei morti estratti dalle macerie dell'edificio demolito in Via Nuova Bagnoli (Napoli) durante l'incursione aerea nemica nella notte dal 14 al 15 dicembre XIX, in aggiunta al precedente pubblicato ieri:

#### Giornali furchi che riprendono le pubblicazioni

ISTAMBUL, 19 sera  
I giornali *Tan* e *Tasviri Etkar*, sospesi dall'8 corrente, hanno ripreso le pubblicazioni.

## Il primo lotto Incessante azione dell'artiglieria italiana sul fronte greco

#### Un telegramma di Tassinari al Duce

Al Duce è pervenuto da Palermo il seguente telegramma:

Nella giornata della fede, in nome vostro, con rito semplice ed austero, ho inaugurato il primo lotto di appoderamento per il latifondo siciliano. La prima tappa è compiuta; il programma da Voi stabilito nel rapporto del 29 luglio XVII alle gerarchie siciliane è stato superato non ostante le numerose e crescenti difficoltà dello stato di guerra. Dalla relazione del direttore generale dell'Ente di colonizzazione risultano costruite 2507 case coloniche mentre altre 300 sono in costruzione.

Per colonizzare i 257 poderi sono state presentate 6180 domande, 904 famiglie sono già immesse nelle case. Col pregiudizio della contrarietà del colono siciliano a vivere in campagna cade anche quello della presunta insufficienza costituzionale delle famiglie contadine siciliane.

Le famiglie assegnatarie infatti hanno una costituzione media di 8 componenti, pari a 4 unità lavorative e cioè doppia della composizione media della famiglia rurale del latifondo.

Con le altre opere di carattere pubblico sono stati costituiti 8 borghi rurali.

Ho impartito disposizioni per l'organizzazione tecnico aziendale delle nuove unità poderali e per lo sviluppo delle opere di bonifica, stradali ed idriche anche per il secondo lotto di appoderamento, nonché per la formazione della piccola proprietà contadina.

Questa grande e sana potenza di lavoro che ha del prodigioso, mentre più dura è la lotta per la conquista della vera indipendenza, è l'espressione di quella certezza di vittoria da Voi, Duce, segnata al popolo italiano. - Ministro dell'Agricoltura e Foreste: TASSINARI. (Stefani).

## Un prestito degli Stati Uniti al Perù

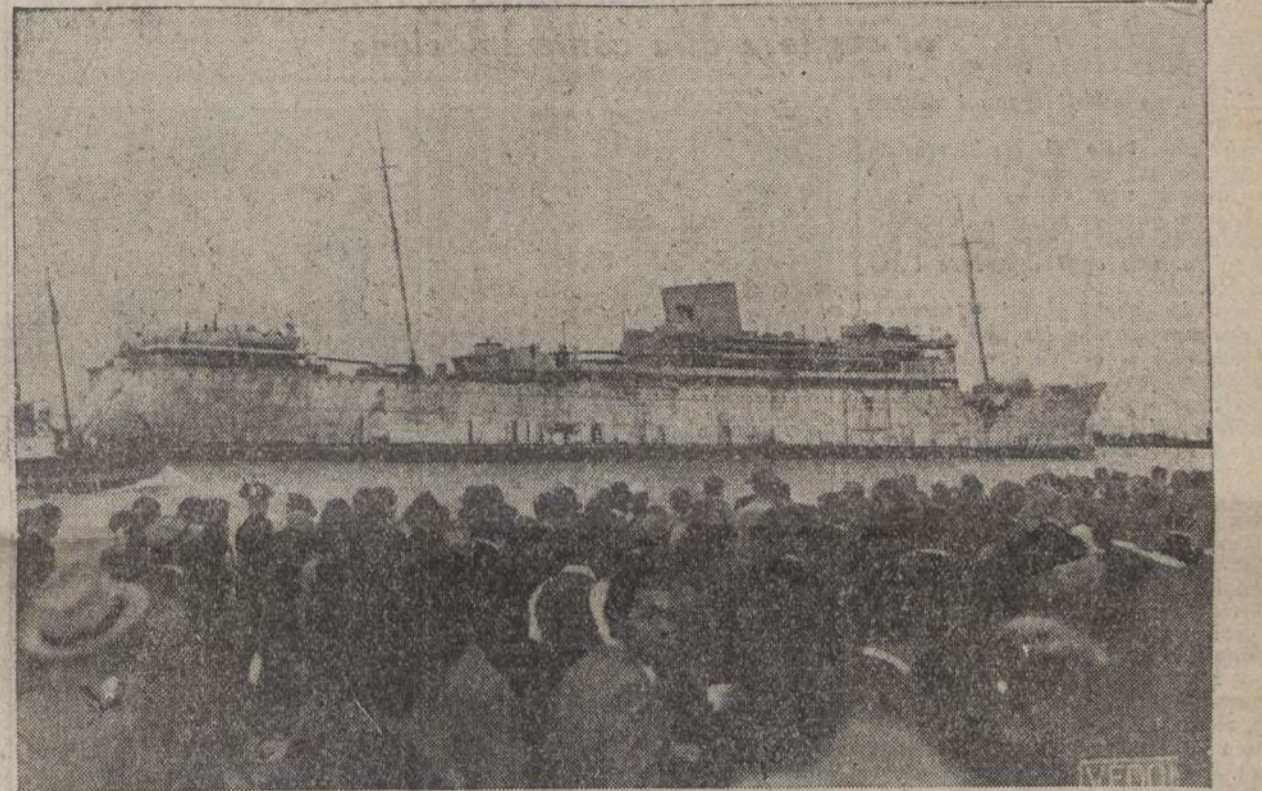
WASHINGTON, 19 sera  
La Banca dello Stato ha accordato al Governo del Perù un prestito di dieci milioni di dollari. L'importo del prestito deve servire esclusivamente al finanziamento delle importazioni di merci americane del Perù. Il prestito verrà versato in dieci rate, di un milione di dollari.

## negoziali franco-giapponesi per l'Indocina francese

TOKIO, 19 sera  
Il Ministero degli Esteri comunica ufficialmente che i negoziati economici franco-giapponesi per i quali sono arrivati a Tokio delegati del Governo di Vichy e delegati dell'Indocina francese, si inizieranno alla fine di dicembre. A capo della delegazione francese è stato nominato l'Ambasciatore di Francia a Tokio, Arsenio Henry.

## Altezza Reale la Principessa di Piemonte presenza l'inaugurazione dell'anno Accademico all'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente

L'Altezza Reale la Principessa di Piemonte presenza l'inaugurazione dell'anno Accademico all'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente



L'incrociatore ausiliario inglese il «Carnarvon Castle» danneggiato da un incrociatore ausiliario tedesco e rifugiato nel bacino di carenaggio a Montevideo o oggetto di una folla di curiosi

## 45 milioni 33541 abitanti al 30 novembre

ROMA, 19 sera  
Il supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» N. 293 del 21 Dicembre 1940 XIX pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di Novembre u. s.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 24 mila 936.

Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 82.785. Il numero dei morti è stato di 44 mila 346.

Al 30 Novembre 1940 XIX gli abitanti residenti nelle 93 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 45 milioni 33 mila 541. L'aumento di 42 mila 581 abitanti verificatosi dal 1.º al 30 Novembre è dovuto per 39 mila alla eccedenza dei nati sui morti e per tre mila 582 alla eccedenza dei rimpatrii sugli espatrii. (Stefani).

## Funerali a Napoli delle vittime civili dell'ultima incursione

NAPOLI, 19 sera  
Nel pomeriggio si sono svolti a spese del comune i funerali delle vittime civili dell'ultima incursione aerea. I feriti, deposti nella navata centrale della Chiesa di S. Caterina a Formello in piazza Capuana, hanno ricevuto l'assoluzione dal Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, alla presenza del Prefetto, del federale, del Podestà e delle altre autorità e gerarchie.

Nella piazza rivedevano gli onori una compagnia di formazione del R. Esercito con la banda del Corpo d'Armata e un battaglione di Avanguardia. Tra le numerose corone si notavano quelle della Duchessa d'Aosta madre, del Prefetto, del Comune e della Provincia.

I feriti collocati su carri funebri preceduti dal gonfalone del Comune e dalle truppe erano seguiti dal gruppo delle autorità e da grandissima folla.

All'altezza del corso Garibaldi il Federale ha fatto l'appello fascista delle vittime. Le salme, tra il compianto della cittadinanza sono state quindi avviate al Cimitero.

## Il trattamento della popolazione di Rodi e le fantasie della radio londinese

RODI, 19 sera  
(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia Stefani):  
Radio - Londra consacra ogni giorno una parte del suo notiziario alle Isole italiane dell'Egeo e, naturalmente, alle popolazioni native che, secondo essa - manco a dirlo - vivrebbero oppresse ed affamate. La falsità di simili affermazioni viene però smascherata senz'altro dalla realtà delle cose.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 24 mila 936.

Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 82.785. Il numero dei morti è stato di 44 mila 346.

Al 30 Novembre 1940 XIX gli abitanti residenti nelle 93 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 45 milioni 33 mila 541. L'aumento di 42 mila 581 abitanti verificatosi dal 1.º al 30 Novembre è dovuto per 39 mila alla eccedenza dei nati sui morti e per tre mila 582 alla eccedenza dei rimpatrii sugli espatrii. (Stefani).

## Il Re Imperatore visita il centro studi della motorizzazione

ROMA, 19 sera  
La Maestà del Re e Imperatore ha visitato il Centro studi della motorizzazione, in viale Pinurichio.

A ricevere l'augusto Sovrano si trovavano i generali Caracciolo e De Pigner ed il generale Manera, capo del servizio tecnico automobiliistico.

La Maestà del Re e Imperatore ha preso visione dei diversi mezzi di combattimento di recente adozione e degli studi in corso, presentati ed illustrati dal Direttore del Centro studi, colonnello Sardi.

«In qualunque momento facilmente accettabile. Infatti, mentre i nostri connazionali hanno un gran parte abbandonato i loro interessi e i loro affari per arruolarsi volontari alle armi, i nativi invece - beneficiano tuttora di una situazione particolarmente favorevole che permette loro di conservare e sviluppare senza alcuna restrizione il proprio commercio e i propri affari».

A questo punto ci si può chiedere dove sono questi greci oppressi, di cui parla la radio londinese. Certo anche a Rodi esiste un campo di concentramento nel quale sono stati internati le poche centinaia di sudditi ellenici, cittadini, cioè, di un Paese col quale l'Italia è in guerra. Ma chi di loro oserebbe onestamente negare che il trattamento riservato non sia più che corretto e umanitario? Che gli attendimenti siano igienici e il vitto regolare e normale?

La verità, invece, è che la situazione degli internati ellenici è ben diversa e contrasta pienamente con quella dei nostri connazionali internati nei campi di Grecia, sottoposti come sono alle servizie e alle prepotenze della sbirraglia greca. Il governo delle Isole italiane dell'Egeo, nel nome di Roma, al contrario, ha dimostrato un senso altamente umanitario permettendo non solo che nelle ricorrenze religiose i preti ortodossi vadano puntualmente al campo per celebrare le loro funzioni, ma anche autorizzando, caso per caso, che certi internati in particolari condizioni di salute, fossero restituiti alle proprie famiglie. Se a questo si aggiunge che nessun vecchio, nessuna donna e nessun bambino di famiglia greca o di altra razza è stato internato e che essi continuano a vivere tranquillamente nelle proprie case, si deduce che anche stanolta Rodi è generosa perché cociente della sua forza.

Per quel che riguarda poi la situazione alimentare delle Isole dell'Egeo, essa è più che tranquillizzante a dispetto della radio Londra che la vorrebbe disperata.

Basta questo preciso dato di fatto: Rodi da circa tre mesi sta sfamando con regolarità ed abbondanza, e quotidianamente, quegli stessi 516 ebrei che, dopo aver per cinque mesi errato di porto in porto alla ricerca di un asilo sempre rifiutato da tutti quei Paesi che pure si erano proclamati loro amici e protettori, naufragati finalmente in un'isola dell'Egeo, sono stati dai nostri soldati e dai marinai d'Italia raccolti e salvati.

Del resto la disciplina alimentare delle Isole italiane dell'Egeo, e cioè il razionamento proporzionato alle singole esigenze degli abitanti, è tale da permettere a Rodi e a tutte le Isole del Possedimento una vita autonoma anche per un lungo periodo. Nello stesso tempo il ritmo normale con cui continua a svolgersi ogni attività civile nel Possedimento stesso conferma una volta di più lo spirito altissimo che tutti anima al servizio della Patria in armi. Questa la nuda, ma limpida realtà delle cose che nessuna fantasia menzogna (e Londra lo sa benissimo), potrà mai smentire.

«Lo scambio delle consegne avrà luogo il giorno 22 dicembre XIX, alla presenza del Vice Segretario del P. N. F. Fernando Mezzasoma con la modalità prevista dall'articolo 85 del Regolamento del P. N. F.». (Stefani).

«Lo scambio delle consegne avrà luogo il giorno 22 dicembre XIX, alla presenza del Vice Segretario del P. N. F. Fernando Mezzasoma con la modalità prevista dall'articolo 85 del Regolamento del P. N. F.». (Stefani).

## Andrea Ippolito Segretario Federale di Milano

ROMA, 19 sera  
Il Foglio di Disposizioni del P. N. F. reca:

«Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano il fascista Andrea Ippolito, componente il Direttorio Nazionale del P. N. F. Il fascista Andrea Ippolito conserva la carica di Vice Segretario del G.U.F. Al camerata Luigi Emanuele Giunture, chiamato ad altro incarico, il Segretario del Partito ha fatto pervenire il suo ringraziamento per l'opera svolta».

«Lo scambio delle consegne avrà luogo il giorno 22 dicembre XIX, alla presenza del Vice Segretario del P. N. F. Fernando Mezzasoma con la modalità prevista dall'articolo 85 del Regolamento del P. N. F.». (Stefani).

## L'inaugurazione a Roma d'una nuova piazza intitolata ad Antonio Cascino

ROMA, 19 sera  
Stamane si è proceduto al battesimo della nuova Piazza, intitolata al nome di Antonio Cascino, ed è stata scoperta, alla sua memoria, una lapide sulla facciata del Museo del Genio prospettica della Piazza stessa. Il Generale Antonino Cascino, Medaglia d'Oro, cadde eroicamente alla conquista del Monte Santo, durante la Grande Guerra, alla testa della sua Divisione, che egli condusse alla vittoria.

Sulla nuova Piazza erano presenti il Ministro Host Venturi, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Federale, il Direttore del Museo del Genio e molte altre autorità e gerarchie civili e militari. Erano, altresì, convenuti i congiunti della gloriosa Medaglia d'Oro e, tra essi, il figlio, capitano Alessandro.

La bella Piazza, posta in uno dei quartieri più moderni di Roma, era adorna di bandiere e inquadrata da reparti in armi dell'Artiglieria e della G. I. L. con numerose rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e di Arma e di Gruppi Rionali coi rispettivi Labari. Assisteva pure molta folla di Camicie Nere e di popolo. La cerimonia breve e solenne si è svolta al suono degli Inni nazionali.

Caduto il drappo, che ricopriva la lapide, è apparso scolpito su di essa il fiero pensiero che il Generale Cascino esprimeva, quando era ancora capitano d'Artiglieria a Bologna, sull'espansione coloniale del XIX secolo: «L'Italia non potrà uscire dai suoi porti, perché da qualunque parte è minacciata dai cannoni francesi ed inglesi. O rompere il cerchio di ferro o morire: ecco la posizione dell'Italia nel Mediterraneo».

Caduto il drappo, che ricopriva la lapide, è apparso scolpito su di essa il fiero pensiero che il Generale Cascino esprimeva, quando era ancora capitano d'Artiglieria a Bologna, sull'espansione coloniale del XIX secolo: «L'Italia non potrà uscire dai suoi porti, perché da qualunque parte è minacciata dai cannoni francesi ed inglesi. O rompere il cerchio di ferro o morire: ecco la posizione dell'Italia nel Mediterraneo».

Caduto il drappo, che ricopriva la lapide, è apparso scolpito su di essa il fiero pensiero che il Generale Cascino esprimeva, quando era ancora capitano d'Artiglieria a Bologna, sull'espansione coloniale del XIX secolo: «L'Italia non potrà uscire dai suoi porti, perché da qualunque parte è minacciata dai cannoni francesi ed inglesi. O rompere il cerchio di ferro o morire: ecco la posizione dell'Italia nel Mediterraneo».

ITINERARI DEL TEMPO SERENO

Antico e nuovo Portogallo

Con i suoi terrazzi aperti sull'Oceano, con le monumentali radiose città dal popolo ospitalissimo, il Portogallo invita al sogno e alla contemplazione

Un tempo questi erano i confini del mondo. Navigare tutto il Mediterraneo, superare le colonne d'Ercole, avventurarsi nell'Oceano per raggiungere questo estremo bastione occidentale dell'Europa era un'impresa che sarebbe oggi esplorare l'Antartico.

Ora in pochi giorni di meravigliosa navigazione (e non ci fosse guerra!) si arriva comodamente all'ampio foci del Tago, davanti alla regale Lisbona, con i grandi confortevoli piroscafi italiani che vanno in America, e sui quali si riaggirare diretto in Portogallo, da l'impresa di chi sale sul gran treno espresso per fermarsi ad una delle prime stazioni.

In meno di quarantotto ore da Napoli ad Algeri, dall'Europa all'Africa. In meno di un giorno da Algeri a Gibilterra.

Eppure, per molti, il Portogallo non rappresenta che una macchia tormentata sulla carta geografica, un ritaglio della penisola Iberica verso l'Atlantico, diviso dalla Spagna, questo si sa, ma tuttavia sempre pensato insieme ad essa, con una vaga tendenza a confondere in uno solo i due popoli ibero-romani.

Non esiste invece, una separazione più netta e decisa, sotto tutti i punti di vista tra il popolo spagnolo, nettamente mediterraneo, e il popolo portoghese navigatore dell'Oceano.

Le due nazioni si formano l'una indipendentemente dall'altra; la grande Spagna riesce solo per un momento, al tempo della sua massima potenza, ad assorbire il piccolo Portogallo, ma è una parentesi brevissima nella storia ormai quasi millenaria di questa nazione.

8 secoli di storia Fu nel dodicesimo secolo che ebbe inizio la monarchia portoghese: ottocento anni di storia che saranno rievocati e celebrati nel corrente anno, festeggiandosi il centenario di Don Alfonso Enrico I.



Jinra; vecchio palazzo; bei giardini...

ques, primo re del Portogallo per volontà dei suoi soldati dopo la vittoria da lui riportata sugli Almoravidi ad Orliva il 25 luglio 1139 e solennemente riconosciuto dalla Corte dopo quattro anni (1143). Contemporaneamente il Portogallo celebrerà il terzo centenario della riconquistata indipendenza dopo la fugace dominazione spagnola.

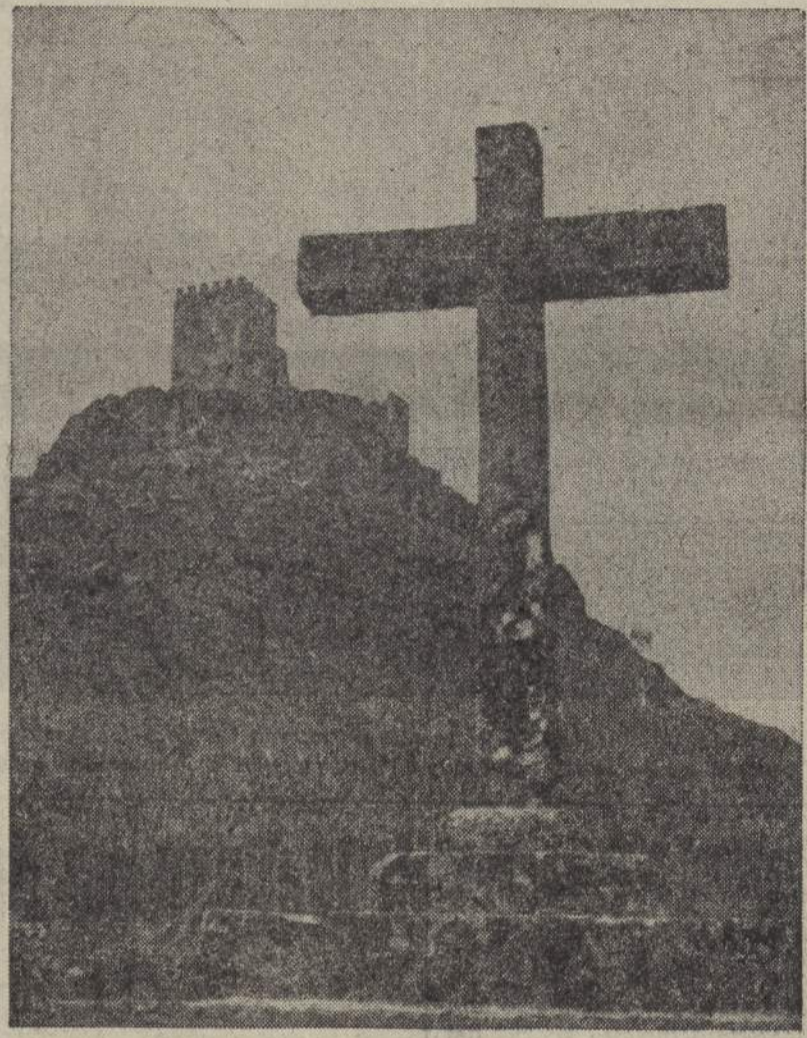
Una nobile storia di cavalieri e di navigatori, gente tenace e positiva sarà riportata alla ribalta per essere illuminata di una nuova e sempre più fulgida luce, nel clima che ha rinnovato il paese e gli ha restituito l'equilibrio spirituale e materiale dopo lunghi anni di lotte e rivoluzioni.

All'epoca delle grandi scoperte geografiche il portoghese intuisce l'esatta impostazione di quel problema che, prima di Colombo, assillava tutti i popoli marittimi: il problema delle vie di comunicazione con le Indie. E l'impresa che porta le navi portoghesi al Capo di Buona Speranza e all'Oceano Indiano, assurse ad epopea nazionale nei versi di Luigi De Camoes, il poeta, il genio portoghese incarnato nell'uomo, espresso nella sua opera.

Scoperta l'America, il Portogallo è ancora in prima linea fra le Potenze esploratrici e colonizzatrici, e come già un portoghese aveva scoperto il passaggio a sud dell'Africa, doppiando il Capo di Buona Speranza, così un altro portoghese, Ferdinando Magellano, scoprì il passaggio dall'Atlantico al Pacifico a sud dell'America e compirà per primo l'intero giro di circumnavigazione del mondo.

E se nelle Indie il Portogallo ha dovuto cedere di fronte ad altre Potenze, se in America la sua massima colonia: il Brasile, si rivedeva indipendente seguendo il movimento di emancipazione di tutti i Paesi dell'America latina, il Portogallo conserva ancora un cospicuo impero coloniale nell'Africa e nell'Asia, per cui non si può né si deve assolutamente dire che il Portogallo è un piccolo Paese.

E' vero che il Portogallo non ha mai raggiunto la potenza europea e mondiale del suo vicino, il Regno di Spagna, ma è altrettanto vero che ha sempre saputo con-



I castelli, le fortezze e la Croce segni eterni. L'indipendenza e la fede presidiarono e presidieranno sempre i destini del Portogallo

servare una importanza storica non trascurabile e, quel che è meglio, ha sempre saputo conservare gelosamente la propria indipendenza e la propria personalità. Il Portogallo ha sempre posseduto infatti fino all'erosismo il sen-

so della propria indipendenza di fronte allo straniero più che di fronte a se stesso. Unito da un Trattato di alleanza con la Gran Bretagna, ha saputo meritarsi il rispetto anche della potentissima alleata.

Il nuovo Stato Ora il Portogallo è in periodo di deciso risorgimento. Caduta nel 1910 una Monarchia conservatrice, il Portogallo ha saputo rapidamente, e senza gravi scosse, liberarsi dalla democrazia di marca massonica introdotta dai suoi primi capi repubblicani, e ha costruito una forma di Stato su basi corporative, sotto la guida di un Capo che ha avvertito a sé tutte le popolazioni e particolarmente le nuove generazioni con un fascino soprattutto spirituale.

Questo popolo che Roma dominò non senza difficoltà, è oggi spiritualmente unito a Roma più forse di quello che comumente si pensi, perché non si tratta soltanto di affermazioni letterarie, o di luoghi comuni ripetuti senza convinzione, ma di qualche cosa che si sente ancor prima che sia espressa. E noi ne abbiamo avuto la prova. Né del resto Roma cessa di esercitare la sua influenza anche attraverso le arti. Basti pensare che la parte più giovane del corno portoghese si è formata e si forma nella nostra capitale, e torna al proprio paese non solo con una perfetta conoscenza della lingua italiana, ma anche e soprattutto con una grande ammirazione per le istituzioni e i progressi dell'Italia nuova.

Carlo Giovanella

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 19 Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide;

S. Em. il Card. Vidal y Barraquer, Arcivescovo di Tarragona;

S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'ufficio;

S. E. Mons. Gardini, Vescovo di Bertinoro;

S. E. il dott. Stefano Polyak e consorte.

A' l' onorificenza spagnola

ad un Religioso della Compagnia di Gesù

MADRID, 19 sera Il Bollettino ufficiale dello Stato pubblica un decreto del ministero dell'educazione nazionale per cui viene conferito il cavallierato dell'Ordine di Alfonso X nel Sabion alla memoria del padre José Agustín Pérez del Pulgar che morì circa un anno fa. Detto religioso appartenente alla Compagnia di Gesù fu altamente benemerito dell'insegnamento professionale.

Il popolo di Velletri rende omaggio

al Card. Gasparri

VELLETRI, 19 sera In occasione del 25.º anniversario della consacrazione episcopale di S. Em. il Card. Enrico Gasparri, il popolo di Velletri ha reso omaggio di devozione e di gratitudine al suo Pastore. Il Capitolo della Cattedrale, con a capo mons. Ro-

lo Vescovo ausiliare della Diocesi ed Arciprete della Basilica aveva pubblicato un manifesto, invitando il Clero Autorità cittadine e popolo a rendere omaggio all'Eminentissimo Pastore.

Nella artistica e storica cappella della Madonna delle Grazie, il Cardinal Gasparri, assistito dai Canonici della Cattedrale, ha celebrato la Messa, al termine della quale ha impartito la Benedizione papale, concessa in occasione della fausta ricorrenza, dal Santo Padre Pio XII.

E' stato quindi cantato il solenne Te Deum, seguito dalla benedizione Eucaristica, impartita dallo stesso Porporato.

Erano intervenute tutte le autorità cittadine, con a capo il Rettore della provincia, il Podestà ed il Segretario reggente il Fascio e altre autorità locali.

Terminata la funzione religiosa, il Card. Gasparri ha ricevuto nella sede del Seminario Maggiore l'omaggio delle Autorità.

Il Rettore della Provincia ha porto a nome di tutti i presenti e della città di Velletri gli auguri e felicitazioni al degno pastore che commosso ha ringraziato tutti della bella manifestazione d'affetto.

Alta personalità indiana

tratta in arresto

DELHI, 19 sera L'Indiano Samporan Singh, Presidente dell'Assemblea legislativa provinciale del Punjab e membro influente del Congresso nazionale indiano, è stato arrestato ai sensi della Legge della Difesa nazionale e su proposta del sig. Junnah, Presidente della Lega fra i musulmani in India e membro della stessa Assemblea provinciale, è stato radiato dai quadri della Assem-<sup>blea</sup>.

L'inizio dell'attività all'Istituto di cultura fascista

ROMA, 19 L'Istituto nazionale di cultura fascista ha iniziato ieri l'attività dell'anno XIX.

Alla manifestazione, che si è svolta nel grandioso salone della massima istituzione culturale del Partito, sono intervenute alte personalità del Governo, del Partito, della politica, dell'arte e della cultura. Fra essi il Segretario del Partito Nazionale Fascista all'Educazione Nazionale e alla Giustizia, il Presidente della Reale Accademia d'Italia, i rappresentanti del Senato e della Camera Corporativa, il vice Segretario del P.N.F. Mezzanona, il Governatore e il Prefetto di Roma, i rappresentanti delle Potenze alleate, vari componenti il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista, pure i senatori, gli accademici d'Italia, i consiglieri nazionali, gli ufficiali generali. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito, il Presidente Polizzi ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta nell'anno XVIII dall'Istituto stesso. L'Istituto oggi conta 94 sezioni provinciali, 10 sezioni nei principali centri della comunità imperiale, oltre 600 sottosezioni e oltre 5 mila nuclei e gruppi aziendali. Le riunioni e le conversazioni di carattere politico-didattico e all'ottobre dell'anno XVIII assommano ad oltre 30 mila. Oltre a queste manifestazioni di carattere politico si deve tener presente che in molte sezioni sono stati organizzati corsi di cultura generale, corsi di lingue, concerti musicali ecc. L'Istituto ha anche stipulato accordi con varie confederazioni su una collaborazione reciproca sul piano culturale e divulgativo. Nel settore delle pubblicazioni l'Istituto nazionale di cultura fascista ha prodotto 24 volumi di alta cultura politica ed uno scorcio di divulgazione. Di fronte ai 60 mila soci dell'anno XVII l'Istituto oggi ne conta 125 mila; in proporzione aumentata la tiratura dei quaderni di cultura politica che vengono insieme ad altre pubblicazioni inviati gratuitamente ai soci. Questa tiratura è passata a 728 mila copie ciascuno con una circolazione di oltre 700.000 quaderni dedicati alla illustrazione dei più attuali problemi politici. Nell'anno XIX la tiratura dei quaderni raggiungerà la cifra senza confronti in Italia di un milione e mezzo di copie.

L'Accademico d'Italia Formichi, vice presidente anziano della Reale Accademia d'Italia ha svolto il tema: «Verso un nuovo ordine mondiale».

Commercianti pronti

FOGGIA, 19 sera Il Prefetto della Provincia ha disposto la chiusura per giorni 15 del molino Pucci Vincenzo fu Antonio, di Foggia per aver macinato grano tra gli ammassi e rifiuto della licenza per un mese a Vincitorio Carmine fu Domenico di Trinitapoli, per vendita di crusca a prezzi superiori a quelli consentiti e per avere sottratto al mercato locale 17 q.li di crusca, allo scopo di venderli clandestinamente a prezzi maggiorati. Il Pucci e il Vincitorio sono stati denunciati alla autorità giudiziaria. Inoltre, in seguito al fermo operato dalle autorità di P. S. nei riguardi del commerciante Trimastich Rodolfo, esercente un negozio di calzature in Foggia, per avere tentato la vendita di scatole di grasso da scarpe a prezzi maggiorati, il Prefetto ha disposto la chiusura del negozio per giorni 20 riservandosi ulteriori provvedimenti di polizia.

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Inef.

ROMA, 19 sera Il Segretario del Partito, su proposta del Presidente dell'Istituto nazionale di Cultura fascista, ha chiamato a far parte del Consiglio direttivo dell'Inef. i seguenti fascisti: Vice Presidente: Andrea Spavoli; Vice Segretario del G.U.F., Carlo De Carli; fiduciario nazionale dell'A. F. S.: componenti: Luca Pietro Marchi, rappresentante del Ministero degli Affari Esteri; Edoardo Scardomaglia rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale; Anselmo Anselmi, rappresentante del Ministero delle Corporazioni; Ottaviano Armando Rocca, rappresentante del Ministero della Cultura Popolare; Orfeo Sellani, Vice Comandante generale della G.I.L.; Cornelio Di Marzio, Presidente della Confederazione fascista dei professionisti e artisti; Ezio Maria Graj Vice Presidente della Confederazione delle professioni e delle arti; Felice Pellicioni, Presidente della Sezione nazionale «Danie Alighieri»; Luigi Federzoni, Presidente dell'Istituto fascista dell'Arte Italiana; Alessandro Pavolini, Presidente dell'Istituto delle relazioni culturali con l'Estero; Vito Mussolini, Presidente della Scuola di Musica fascista; Rino Parenti, Presidente dell'Istituto Nazionale di Cultura Popolare; Biagio Pace, Presidente dell'Istituto del drama antico; Guido Mancini, Ispettore del P. N. F. Capo dell'ufficio studi e legislazione del P. N. F.; Ugo D'Andrea, Alberto De Stefanis, Francesco Ercola, Sergio Panunzio, Balbino Giuliano, fascisti scelti per meriti politici e culturali; Giuseppe Alongo, Segretario Generale dell'I.N.O.F.; Carlo Daventati, Presidente della Sezione I.N.C.F. di Torino; Paolo Ceci, Presidente della sezione I.N.S.F. di Frosinone; Paolo Fortunati, Presidente della Sezione I.N.C.F. di Palermo; Antonio Pagliaro, Presidente della Sezione I.N.C.F. di Roma.

Il Cons'g'io naz. dell'U.N.I.C.I.

ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 19 sera Il Segretario del Partito ha ieri tenuto rapporto nella Sede Littoria al consiglio nazionale dell'Unione nazionale ufficiali in congedo presentatogli dal Presidente generale designato d'armata Ottavio Zoppi il quale ha fatto una relazione dell'attività svolta nell'anno XVIII. Il Segretario del P. N. F. ha dato le direttive per l'attività futura affermando che gli ufficiali in congedo costituiscono oggi più che mai una forza viva ed operante del Partito.

Inaugurazione dell'anno culturale

a Milano dell'Associazione italo-germanica

MILANO, 19 A Milano, con l'intervento del Ministro Bottai, che aveva visitato la Clinica Mangiapali, la scuola «Gaetano Negri» la mostra del Premio Bergamo, e la sede del «Popolo d'Italia», è stato inaugurato l'anno culturale dell'Associazione italo-germanica.

Dono degli allevatori tedeschi

ai rurali di Sicilia

PALERMO, 19 In occasione dell'inaugurazione dei primi borghi rurali in Sicilia, il delegato germanico all'Istituto internazionale di agricoltura di Roma, Dr. Weber, in nome e per incarico del Ministro germanico per l'agricoltura, ecc. Darre, ha consegnato al Ministro Tassinari un gruppo di 27 capi bovini, come dono degli allevatori tedeschi ai loro camerati siciliani, accompagnando l'offerta con parole di simpatia e di cameratismo per gli agricoltori siciliani.

In Svezia

Pauroso incendio nel polverificio di Boiors

STOCOLMA, 19 sera Un incendio di vaste proporzioni si è verificato nel grande polverificio di Boiors presso la città di Karlskoga. Lo scoppio avvenuto in seguito all'incendio è stato avvertito in tutte le località vicine i cui edifici hanno avuto tutti i vetri frantumati dalla violenza delle esplosioni, che si sono susseguite per circa due ore. Si lamentano 30 feriti e 4 operai italiani. Duetta abitanti del quartiere periferico di Karlskoga per ragioni di sicurezza sono stati costretti a sgombrare le loro case. L'incendio è stato circoscritto mercè l'opera dei vigili del fuoco accorsi da tutte le località della regione.

I dirigenti dell'Associazione Combattenti al conte Ciano

ROMA, 19 I dirigenti dell'Associazione Nazionalista Combattenti che hanno partecipato al 12.º Consiglio nazionale dell'Associazione sono stati ricevuti a Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano.

Il Presidente Amicare Rossi ha riferito al Ministro sui lavori del consiglio e precisamente sulla parte relativa all'attività svolta dalla associazione all'estero e gli ha in fine comunicato il seguente messaggio approvato dall'assemblea: «I combattenti italiani di tutte le vittorie riuniti in consiglio nazionale nell'anniversario della giornata della fede nella quale non soltanto gli anelli nuziali alla Patria in simbolico rito, ma al Duce che aveva accettato per l'Italia la ingommosa sfida del mondo coalizzato in un proposito insano, fu offerta l'ardente passione e la dedizione di tutto il popolo, deciso a fare propria la tremenda gloriosa volontà di vittoria del suo grande Comandante».

«Considerando che dopo il crollo militare della Francia, l'Inghilterra, già massima delle plutocrazie imperialiste, nel momento che è impegnata in una lotta mortale, si presenta quasi isolata nel mondo, specialmente in virtù della pomposa illuminata e lineare politica del Duce cui diede fattivo e intelligente contributo e passione realizzatrice il valore squadrista, che alle eroiche imprese nei cieli d'Africa ha raggiunto la non meno eroica sua partecipazione personale alla presente guerra, degno continuatore della superba tradizione dell'Eroe di Bucchieri e di Cortelazzo».

Tenendo presente la nobile ed efficiente attività spiegata in ogni parte del mondo dalle loro organizzazioni all'estero e dai connazionali che gravitano attorno ad esso con la loro fede e con la loro opera.

Salutano Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri e lo pregano di prendere atto e di voler portare a conoscenza del Duce che i combattenti italiani mentre non si cristallizzano nelle glorie del passato considerano manifestazione di generale e unanimità concezione e di istinta dirittura morale tutte le fasi della politica estera determinate dalla sua veggente volontà e segnatamente quelle che contraddistinguono il tempo mondiale della Rivoluzione fascista, iniziata, dopo il crimine delle sanzioni, col ripudio di ogni equivoca procedura della tradizione diplomatica imposta e tenuta in onore dalle potenze egemoniche».

Il Ministro Ciano ha intrattenuto cordialmente i rappresentanti nazionali e provinciali dell'Associazione di compiacimento per la fervida attività svolta con piena comprensione della politica estera del Regime.

Il Consiglio nazionale dell'associazione combattenti si è recato alla sede Littoria, dove è stato tenuto rapporto dal Segretario del P. N. F.

Un discorso del Fuehrer a 5000 ufficiali

BERLINO, 19 Il Fuehrer, Cancelliere e Comandante supremo delle forze armate tedesche, ha parlato ieri al grande stadio dello Sport palazzo a cinquecento ufficiali dell'esercito e dell'aeronautica.

Il Fuehrer ha illustrato ai giovani soldati soprattutto i compiti che spettano alla Germania nazional-socialista ai combattenti e al dopoguerra, invitando gli ascoltatori ad essere degni in ogni momento del grande avvenire che li attende. Il maresciallo Von Brauchitsch ha dato poi lettura di un indirizzo di fedeltà al Fuehrer che ha suscitato entusiastiche manifestazioni di devozione.

Rifornimenti di carburante alla Germania

BERLINO, 19 I circoli competenti tedeschi, raccogliendo la nota voce inglese che i rifornimenti di carburante alla Germania da parte della Russia starebbero segnando una preoccupante diminuzione sottolineano che la verità è precisamente il contrario, dato che i rifornimenti stessi hanno segnato negli ultimi mesi un continuo aumento. In base agli accordi economici in vigore fra i due paesi e di quelli che si stanno elaborando, gli rifornimenti comuni quelli di ogni altra materia prima, non mancheranno come non mancano di aumentare sempre più sia di volume come di valore.

Colloqui del Ministro spagnolo degli Esteri

MADRID, 19 Il Ministro degli Esteri ha ricevuto successivamente gli ambasciatori d'Italia di Francia e Argentina, l'ambasciatore di Spagna nel Belgio e l'addetto aeronautico dell'ambasciata di Spagna a Berlino.

L'eroico caduto colonnello Aramu

Il Colonnello pilota Mario Aramu era nato a Cagliari il 7 aprile 1900. Allievo ufficiale di complemento nella scuola militare di Caserta da dove uscì col grado di sottotenente dei bersaglieri, nel marzo 1939 entrò in aeronautica brevettandosi pilota d'aeroplano nell'agosto 1924. Fu con i reparti da bombardamento fino al 1928, epoca in cui fu assegnato all'aviazione della Cirenaica dove rimase fino al 1930, raggiungendo il grado di capitano. Rientrato in Patria per frequentare la Scuola di navigazione aerea d'alto mare ad Orbetello ed il corso superiore d'aeronautica presso la R. Accademia di Caserta partecipò alla crociera aerea del Decennale in qualità di primo pilota. Nel 1934 fu con la missione ae-

Advertisement for Rogal cura, featuring a rooster logo and text: 'Ecco... la chiave della salute. Rogal cura. INFLUENZA, NEURALGIE, REUMATISMI, LOMBAGGINE e rapidamente ne calma i dolori. Lab. G. MANZONI & C. - MILANO - Via Vela 5'.

ANNUNZI SANITARI

Advertisement for Dr. M. Garagnani, Specialist in Malattie, with contact information for Bologna: 'Celtiche, Peile e Tropicali BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-290 Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13'.

Advertisement for Malattie infettive del pollame, featuring a rooster logo and text: 'usate il PROGAL. Si somministrano nel pastone. Per 100 kg. di pollame L. 22,- Per 50 kg. di pollame L. 12,-. Vaglia postale alla: Farmacia Dr. Bulzacchi Corso S. Felice 186 - Vicenza'.

VINI AMMALATI

torbidi, fiacchi, spunti, scarsi di colore e di grado, con odore di muffa, tendenti al girato, alla cassa o comunque scadenti si possono migliorarli, risanare e renderli commerciali. Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, a Chimico Agronomo Dott. R. TOMMASI - Sch'no oppure: Vicenza, Via Porti 15 (vicino al Consorzio Agrario) Martedì e Giovedì dalle ore 9 alle 12.

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Pensate che saranno... i denari spesi più bene quelli dell'offerta per l'Associazione a Lavori Femminili poiché mentre vi procurate un amico ed un aiuto nel periodo, soccorrete delle povere orfane che, gran parte del loro pane, ricevono dal giornale. Offerta semplice L. 5 - sostituita L. 10. Indirizzare in Via G. Montal 36 A Genova - Sampierdarena.

LA DONNA E LA PREVIDENZA

La donna — che è maestra di esperienza — sa che la vecchiaia è abbastanza triste per non renderla ancora più triste con la miseria e con gli stenti, e deve perciò consigliare per tempo il proprio marito a contrarre una assicurazione sulla Vita. Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

Publicità Economica

L. 0,50 la parola; minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,80% minimo cent. 25 per avviso - Tassa sull'entrata L. 2% - Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'anno può servirsi delle Caselle di recapito dell'Ufficio di Pubblicità e di A. V. Centro d'Italia - Diritto fisso L. 3 valvole per 10 giorni.

STENOGRAFIA velocissima

è ricercata da importante Azienda per alcune ore giornaliere con orario da convenirsi. Scrivere Casella 289 «Avvenire d'Italia» Bologna

ORO, ARGENTO, BRILLANTI a prezzi massimi

compra ZANOTTI oref. ceria FARINI 6-Fa cambi Ripa oraologi.

Vi confesso che il Sugò è così gradito al nostro palato

che può essere usato in qualsiasi maniera e sempre con felicissimo risultato.

da una lettera della Signora Alberti Maria Via Montebello 36, F.

# GREGORIO MAGNO

Nato fra il 535 e il 540, proprio nel tempo della guerra goto-greca di Totila e Belisario, quando salì al pontificato nel 590 se c'è tregua coi longobardi incombe sulla città sacra l'ira della natura: terremoti, inondazioni, carestia e la gran pestilenza. La città agonizza anche nelle creature. L'oscurità del tempo, calcinata dall'oscurità che si spalpan a migliaia s'è addensata nella morte del Pontefice, il primo fra i cittadini e il protettore, vittima anch'esso dell'ultimo flagello che i bizantini han portato d'oriente e i misiani della palude l'hanno ingrossato.

Non subito accetta la successione Gregorio, il figlio del senatore Gordiano e della patrizia Silvia della gens Anicia, che sul Celio nel monastero di S. Andrea da lui sostituito al palazzo paterno, medita e opera la carità di Cristo. Il popolo gli si è volto e il prefetto ha trasmesso all'accettazione imperiale quel mo sicuro, d'istinto, trattando la lettera in cui tenta di esimersi, ma nell'attesa il prescelto esce dall'umiltà solitaria per assistere e confortare le miserie che gli pesan su l'animo. Dispensar viveri, indumenti, organizzare preghiere collettive e i benefici incoincrono i suoi gesti con quello dell'Arcangelo, che sul mausoleo di Adriano, durante la prima processione solenne ringuana la spada terminando il morbo che pochi istanti prima toccava ancora la spalla degli oranti, piegati d'un tratto, quasi gli uni sugli altri.

Prima d'esser sanzionato pontefice egli lo è già di fatto; si rifiuta per la tremenda grandezza del compito e già lo inizia, per amore, al modo in cui saranno tutti i suoi tredici anni di regno. La desolazione è in Roma di un tono biblico, profetico: alle succedentis ondate delle invasioni alcuna difesa, del passato monconi e quinte di pietre crollanti e gli avanzati, mutili anch'essi, d'una cultura e d'una lex illogiche nei loro ostinati bagliori, mentre di fronte alla nuova norma spirituale la corruzione dura e ripullula. Ma Gregorio non se l'è trovata d'intorno d'improvviso dopo il superamento astratto, celeste. La prediletta cella benedettina del monastero di S. Andrea è stata una sosta per riposare e nutrire le forze, mai l'eremo.

Giungendo alla rinuncia mondana da una educazione naturalmente indirizzata per il censo e la nascita ad alte mete laiche, quelle che restavan possibili nella terra conquistata, già prefetto di Roma, il papa lo aveva presto distinto fra i suoi servi e prima lo inviava a Bisanzio suo «apocrisario», legato, presso l'Imperatore, poi, dal silenzio orante del Celio lo richiamava ancora per mansioni di vigilanza e consiglio. Là egli, ha meditato e semmai della vigilia monastica si è valso per rinnovare la vista sì che aprendo l'uscio della cella le cose e gli uomini gli si svelino fino al loro seme. Quindi ha esistito. Poi fermamente agirà: *ordinare*.

Vengono prime le riforme interne della Chiesa, nelle persone e cariche, nell'economia ed esistenza quotidiana. Il culto, il modo di essere e di succedersi delle preghiere per tutta la durata del giorno e dell'anno, che i giorni raccoglie, regolati nel Messale e Antifonario secondo l'Ordo appunto «gregoriano»: successione delle preghiere, loro distribuzione fra i partecipanti al rito, loro sostanza, loro essere corporeo che ne comprende il senso simbolico e il volto sonoro, musico.

(Divampò sul finire del secolo XIX la questione della paternità del canto gregoriano che la passione ellenistica di uno studioso intendeva strappare al gran pontefice per attribuirlo ai posteriori papi greci, veicoli di una nuova filtrazione di quella spenta grandezza, ma la vigilanza benedettina ha ribadito la tradizione. Se non hanno potuto affermarlo autore, secondo il candido semplicismo antico, hanno reso inattuabile la funzione di compilatore dell'autentico canto della Chiesa, di didatta e custode appassionato della sua diffusione).

Vengono accanto le riforme nell'amministrazione patrimoniale del vescovo di Roma, i cui beni devono esser riserva di carità. Entro i sette colli le diaconie e nel largo raggio dei possedimenti i «defensores ecclesiarum». Rivestiti questi, inizialmente, del governo dei fondi rustici la vigilanza, la cura si dilata; ammassare i grani, l'uva, gli oli, guardar che dalla terra ben si spremano i frutti e ben si ripongano e negoziino, ma dar nutrimento e difesa e protezione a tutti gli uomini che chiedono l'uno e l'altro. E poiché nella vita degli uomini, sulle loro fatiche, sta la loro esistenza collettiva colle guerre, i gran moti che ne padroneggiano le sorti: a questa premura realistica di Gregorio si allaccia l'opera sua politica che è un altro far ordine, di una più lenta, ostacolata, ma non impedita attuazione.

Di nome l'Italia, dalla definitiva vittoria sui Goti, è sotto la dominazione bizantina. Di fatto l'esarca, che dovrebbe vigilarla reggendola, in Ra-

venna, ornata all'uso e al gusto di Bisanzio, si chiude pigro, indifferente o ne viene per far anch'egli bottino e i longobardi vengono giù a valle, senza ostacoli sulle vie consolari. Si leva allora Gregorio con l'audacia armata od inerme. Subito, nel primo anno di pontificato contro i duchi di Spoleto e di Benevento muove capitani e tribuni guidandone la vittoria e quando è lo stesso re Agilulfo che, provocato dalla goffaggine militare dell'esarca scende nel Lazio minacciando Roma di una nuova distruzione esce a incontrarlo sulla gradinata della basilica di Pietro e così, nudo d'ogni arme e forza umana lo riduce alla saggezza inducendolo ad accontentarsi del tributo. Se l'Imperatore che ha rappresentato nella trattativa, protesta sobillato dai gregari d'Italia con disdegnosi insulti, ecco la parola forte e chiusa nell'amore che si fa una volta terreno, limitato in un confine, sotto un cielo. «Se la schiavitù di mia terra non crescesse ogni di io pur tacerei del disprezzo e della derisione fatta di me...» — Io dico al mio più signore pensò egli di me ogni male, ma intorno all'utile della repubblica e alla liberazione d'Italia non dia retta a qualunque e creda più a fatti che a parole». (Lett. all'Imperatore Maurizio). Sa, fidato nella coscienza, la legittimità dell'azione dall'effetto immediato che è di stornare le violenze e l'aggravarsi delle miserie. Per quello mediato la sua penna instancabile sostiene le pie donne dei re barbarici, Teodolinda, Brunichilde, Berta, perché loro già convertite preparino la via ai missionari che condurranno amorosamente a lui i loro uomini e il loro popolo.

Senza volto fra i molti che traendo dalla fantasia o dalla devozione gli donarono gli artisti, dal Medioevo, giù alla Rinascenza e per tutta la figurativa; con una documentazione storica per l'esigenze filologiche talvolta insufficiente, la copia degli scritti, impersonali di proposito, ancora guidati dalla rigida funzionalità, incidono il ritratto dell'uomo «magno». Più della scelta di Giobbe ed Ezechiele per la meditazione, più del modo scarso delle Omelie sul Vangelo, dei Dialoghi profumati di tutto il senso leggen-

## Dell'ARCHITETTURA e suoi valori essenziali

### II - Gli ordini e l'ordine

La bufera reazionaria che seppellì in pochi anni tutti i fiacchi ricordi architettonici del romanticismo ottocentesco sotto la massa cubiformi, candido e vitro, delle costruzioni razionali, salvò in certa misura dai suoi giovanili disprezzi, quella dignità, se pure non superbe architetture che dai moduli classici traevano ispirazione e consistenza.

D'altra parte l'architettura ottocentesca d'ispirazione classica, più che alimentare dell'isterismi romantici, continuava una tradizione che aveva acquisito dignità pur essendo passata in progressiva decrescenza dalla forza asciutta e solenne del quattrocento, attraverso le finanze, il brio e il clamore dei secoli successivi, alla gracile compostezza dell'arte imbutiale.

In questo diverso trattamento vi è una ragione, anche se l'impeto della battaglia poté talvolta averne impedito le constatazioni che aveva. Lo Scott nella sua «Architettura dell'umanesimo», osserva giustamente che «il romanticismo concepisce lo stile come un linguaggio stereotipato, e di questo pregiudizio è piena la critica del secolo XIX; e si preoccupa se una colonna dorica o un arco acuto suggerissero una data idea. La critica romantica dà molto più importanza ai elementi di stile o di forma, e non al vedere se essi stiano individualmente o ben combinati».

Questa sovrastruttura storico-letteraria vegetata parassitariamente sui falsi richiami delle più significative espressioni delle architetture passate non poteva attecchire sotto gli archi degli edifici classici. La letteratura romantica ha sempre bisogno di un senso di vago e di non definito, quasi per lasciare alla fantasia tanti motivi agli sviluppi concettuali. L'architettura classica non poteva invece essere il suo ambiente più agevole. Questa architettura aveva gli indiscutibili caratteri del definito e le sue espressioni poggiavano sui canoni di codici ben precisi. Il classicismo veneratore del mondo classico aveva anzi stabilito quelle leggi con un rigore matematico, tanto che nei canoni fissati dal Vignola verso la metà del '500 si vide per molto tempo il materiale unico per fare della buona architettura.

Il Milizia due secoli dopo arrivava a scrivere così di Giacomo Barozzi: «L'Architettura gli ha obbligazioni e termini; egli l'ha posta in sistema; egli ne ha prescritte le leggi». Quei cinque ordini dell'architettura civile del trattato vignolesco, se nascondevano un pericolo per i pieri e i miopi, conservavano però il ricordo dell'espressione più solenne e forse insuperata dell'essenzialità architettonica. Per questo anche se talvolta — anzi spesso — molti edifici ispirati al classico, dimostrano freddezza, quasi meccanicità di concezione, il senso di ordine ne salva la dignità e il decoro.

Quando l'architettura romantica creò il pittoresco non si servì di elementi strutturali classici, ma mendicò a tutti gli usi delle altre architetture, dal gotico all'orientale. Invece se dall'architettura del trecento maturo — anzi — maturo del rinascimento, fu per l'incontro della fantasia ereditata dal

libro della «Regula pastoralis» e l'epistolario che di quella è la pratica. Là, com'esse dal trattato regolatore della vita vescovile, la persona del pastore ideale, qua la sua testimonianza viva, l'incarnazione spechciata in una sorta di diario attivo. La prosa è piacente, disadorna, veramente puro involucro di un'idea, di un fatto, né altrimenti potrebbe essere. Vi è l'equivalenza del ferro ordinario di Gregorio: il suo saper far ordine, azione parsimoniosa, che risparmia e purifica e mai si termina in sé, quando è valida, ma sempre in un fine cui si dona e sbocca, linearmente. Qua si pongono alcuni la domanda che par loro essenziale: il gran sogno cattolico si attua proprio per Gregorio, con lui la parola cristiana si stende per tutta la estensione dell'antico impero e più oltre: la tenebra dell'alto evo medio si schiarì; ma poiché colla prima parola di pontefice predisse la prossima fine del tutto come la sua azione sarebbe stata conscia, volontariamente costruttiva? Nel mondo in cui nacque e visse, interpretato sulle immagini bibliche poté egli avvertire un senso di tramonto, d'imminente morte universale, per trarne l'unico conforto o remora per gli uomini e farli non affranti ma più attivi. Per lui il termine del mondo, un mondo corso da tutti i terrori, non è da più di quello umano, d'ognuno; il tempo e il suo scorrere pacato o violentemente distorto non valgono che come simbolo e avvertimento dell'avvicinarsi della certezza invisibile. Più valgono le opere che misurano il cammino come per il viandante le pietre sui margini, e son da compiere al di fuori d'ogni durata, d'ogni futuro.

Senza cercare la bellezza il modo di canto serbato col suo nome levita la parola in una misteriosa autonomia d'esistenza dove il senso intellettuale stempera e trabocca in una sorta di ascesi trasfigurante.

Senza cercare la durata, tutta l'opera sua la conquista e vi si compone in architettura millenaria. Esser il console di Dio, secondo l'appellativo dell'epigrafe gli fu sufficiente per costruire oltre il conscio e l'inconscio.

E. Zonetti

## LA GUERRA AL LATIFONDO

# Sui candidi borghi e i nuovi focolari alta è la Croce e la dolce Immagine di Maria



Chiare lorde casette per i coloni di contrada Olivo

Tutto intorno, alla nobile terra di Sicilia, dal Tirreno, all'Jonio al Mediterraneo al mare palpita dell'ansia di mille e mille cuori audaci di marinai combattenti e dalle Madonie ai Peloritani dai Nebrodi ai Mille gli spiriti sono profeti verso la Quarta Sponda dove saldi più fermano le pacifiche opere nel grembo scrivendo nuove pagine di gloria.

È in questo ardente clima di guerra, in questa dura tensione di forze e di volontà che — come per prodigio magico — sboccia sui personali stucchi la nuova vita; ridenti di nuove case candidi, di raccolte e chiare chiesette, di aie già corse dal lato ciculare dei bimbi.

Nuove case nuovi focolari dove fino a ieri stagnava inerte la terra dimenicala, dove si perdeva nella malinconia degli orizzonti grigi, senza bagliori di messi, lo sguardo feroce del contadino respinto dalle distanze incolte, dalle aride sabbie sibonde, dalla incuria dei latifondisti.

Un'alba di vita georgica, virgiliana, gonfia della solenne fecundità pace dei campi nel pieno tumulto delle armi.

L'avvenimento caratterizza l'ora particolare della Patria e prende luce dal rinato spirito delle genti di Roma.

All'indomani della inaugurazione ufficiale del primo lotto di lavoro dell'insediamento siciliano si svolgono le pacifiche opere nei primi otto borghi rurali. Borghi che hanno nomi canterini come squille di campane e rudi e marziali come voci di soldati del mare: Schiuro, Bonsignore, Battuso, Lupio, Cascina, Salvatore Giuliano, Angelo Rizza, Amerigo Fazio.

Ogni nome una vittoria, una conquista, un trionfo di organizzazione tecnica e di volontà. Ogni borgo una chiesa: cuore mistico del nuovo centro rurale, spalto e presidio dello spirito, In-

fiutare in moduli le ragioni determinanti dei rapporti, ed ha stabilito le leggi che regolano le reciproche porzioni degli elementi e del complesso di elementi, cioè i rapporti tra le dimensioni delle parti del piedestallo, della colonna, della trabeazione, dell'intercolunnio.

È l'imprigionamento dello spirito vivificante dei rapporti architettonici classici tra i vincoli rigorosamente invariabili della legge del modulo. Ma questo spirito generatore della essenzialità architettonica si intravede ancora sotto la fredda maschera degli ordini irrigiditi dall'accademia.

È l'ordine che rimane benché talvolta privo di vitalità e di poesia. Quell'ordine che è fondamento di ogni architettura e la pietra di paragone per giudicare della serietà o meno di una costruzione guardata con occhio critico-estetico.

L'architettura, organizzazione di elementi estetici, analogamente alle organizzazioni di elementi di carattere morale, postula l'ordine per la sua vitalità.

L'architetto realizza la sua opera guidando l'ispirazione e sorretto dallo studio. Lo studio stabilisce le misure degli elementi costituenti l'architettura — l'ispirazione ne vivifica i rapporti facendo sentire in gerarchia ed esaltandone le preminenze. Tutto secondo una controllabile razionalità di reciproci confronti che denota chiarezza inventiva e ordinata armonia, cioè ordine.

Per questo basilare fondamento la bellezza di un'architettura non è legata alle forme bensì alla loro organizzazione, né dipende dall'esuberanza decorativa, benché in certe costruzioni moderne, per la penuria di elementi manchi proprio il materiale dell'organizzazione.

L'ordine preferisce la simmetria, ma può anche farne a meno quando l'asimmetria serve a mettere maggiormente in reciproco rilievo importanti valori di un'architettura.

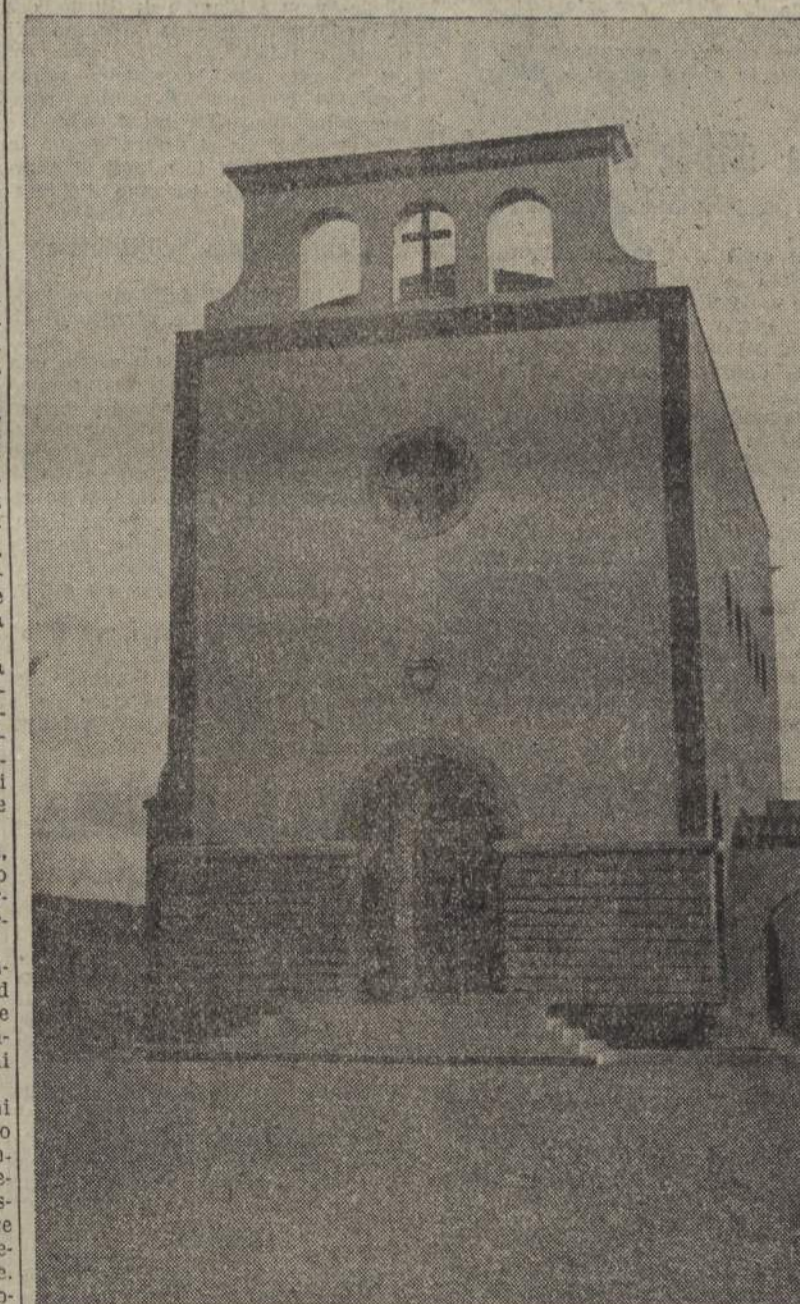
L'ordine richiama concetti di solenne compostezza come ci vengono ad esempio suggeriti dalle architetture del '400 ma non esclude la esuberante vitalità delle prodigiose invenzioni borrominiane.

L'ordine richiede soltanto che ogni elemento mantenga nel complesso architettonico quel valore che gli compete in virtù di un'evidente idea generatrice dell'architettura, che nessun elemento diminuisca il valore degli altri, ma che tutti insieme operino in reciprocità di valorizzazione. Quando questa azione di reciprocità raggiunge un'elevata armonia intensità, siamo in presenza del capolavoro.

Stanislao Ceschi



La dolce Madonna che veglierà sul lavoro dei coloni di Borgo Fazio (Scultore Campini)



La salda austera facciata della Chiesa del Borgo A. Fazio in provincia di Trapani

torno alla Chiesa si raccolgono i focolari e si allargano i solchi per la nuova ricchezza.

L'inizio di questa grandiosa impresa di pace ha luogo nel Segno Cristiano: come per i coloni di Balbo del Gebel Cirvenico che allo sbarco sulla Quarta Sponda hanno pregato il ginocchio nella dolce invocazione del «Padre nostro» che sei nel Cielo...

I focolari di Sicilia — oltre 900 famiglie già tralasciate negli otto centri di risalto agricolo — iniziano la dura fatica con la preghiera confidente e serena: accendono sul noggio la fiaccola della Fede avita tramandata da padre in figlio, fiaccola che resterà a illuminare e guidare le nuove generazioni contadine. Hanno innalzato sulle facciate delle nuove chiese — squadrate e salde come baluardi — le immagini di Maria; hanno piantato sui vertici dei villaggi le Croci.

Con la Croce sui campi di guerra: con la Croce nelle opere di pace.

gipieffe

# 1896-1941

due date. Dopo 45 anni di vita intensamente vissuta al servizio della Fede, della Chiesa, della Patria il nostro giornale nel 1941 vuol segnare un'altra tappa di conquista.

Eccola: un abbonato in più per ogni Parrocchia! Tu che leggi, e che leggendolo apprezzi aiuta il tuo giornale per raggiungere la nuova meta.

## Economia creditizia Oggi e domani

Molto opportunamente la Cooperazione del credito e della previdenza, nella sua recente riunione, ha adombrato i vari problemi di questo settore della economia nazionale che si affacciano oggi e quelli che si affacciano domani. Ed importa accennarli.

Col credito e colla sua organizzazione siamo in un campo economico-tecnico; si tratta infatti di attrezzature, di funzionamento, di mezzi, di mezzi di questo. Il si affacciano dei problemi squisitamente morali, li ci entrano correttezza, onestà, moralità.

In un tempo in cui si affermano così spesso i rapporti tra morale ed economia, se non vogliamo accontentarci di parole, ma venire al pratico ed all'applicazione concreta, occorre far penetrare i principi nella vita e nell'organizzazione economica; nel caso particolare occorre che il credito ubbidisca alle buone misure tecniche ed a quelle assai più importanti di carattere morale.

Il compianto prof. Giuseppe Toniolo scrisse che l'osservanza dei principi morali è condizione assoluta della floridezza delle istituzioni creditizie; tale pure il pensiero di Federico Lampertico e del buon Luigi Luzzatti.

La Cooperazione del credito afferma la necessità di accrescere il risparmio, di favorirlo, di invitarlo al medesimo perché esso è fattore primo dello sviluppo delle aziende e quindi dell'economia nazionale. Oggi il risparmio è convogliato verso i fini nazionali e deve servirsi all'apprestamento della difesa; ma, cessate le attuali contingenze, sarà d'uopo far affluire largamente il risparmio verso gli organi naturali che lo raccolgono e lo utilizzano.

Intanto resti fisso questo: il risparmio è una necessità per il progresso economico. Quando le difficoltà economiche assillano, non è facile distrarre quote notevoli di danaro verso il risparmio; tuttavia il volume del medesimo non decresce. Si tratta di mantenerlo e di adoperare i vari mezzi occorrenti al suo sviluppo compatibile colla odierna situazione.

Per il domani altro sarà il problema del credito a breve termine, altro quello del credito a media e lunga scadenza. La Cooperazione tocca l'uno e l'altro con opportune proposte e raccomandazioni.

Riguardo al credito a breve scadenza, vi possono adeguatamente provvedere gli Istituti di credito attuali; non occorre crearne altri, moltiplicarli. L'organizzazione odierna è sufficiente; si tratta di farla funzionare bene e di coordinare il lavoro.

Per il credito a lunga scadenza è un altro paio di maniche. E' certo che domani occorrerà molto danaro. Si tratterà di riparare ciò che è stato guastato e distrutto; soprattutto si tratterà di provvedere alle necessità della ripresa. Ci vorranno nuove aziende per rispondere a nuove necessità; alcune delle vecchie aziende avranno bisogno di essere rinnovate, aggiornate. Chi darà i mezzi necessari? Come si avranno i fondi per un tale vasto programma? Una delle forme per attingere al risparmio nazionale sarà l'emettere azioni ed obbligazioni, in modo che una parte del risparmio allenti le nuove iniziative. Ma ciò non basterà. Sono gli stessi Istituti di credito che dovranno pensare al come soddisfare a tali imperiose richieste; essi quindi cerchino di avere una attrezzatura capace da risponderne a tale necessità del mercato.

La Cooperazione ha detto poi una parola circa l'organizzazione dei cambi. Qui si invoca che le cose e la procedura sia semplificata, in secondo luogo che le pratiche le quali possono svolgersi dagli organi periferici non siano attribuite agli organi centrali. Ci vorrà un po' di discernimento per risparmiare tempo ed evitare lungaggini.

Tali i problemi su cui si è soffermata particolarmente la Cooperazione del credito e della previdenza.

E' molto lodevole il pensiero di non attendere che il domani ci venga incontro; fa d'uopo prepararsi con senso di previdenza, altrimenti ci si troverà impreparati al domani che è gravido di numerosi e complicati problemi. Il segnare la via orzi, lo stabilire delle linee direttive è atto di previdente saggezza.

Alessandro Cantono

## LE RIVISTE

«Alba»

Sommario del N. 50 (15 dicembre 1940) Numero speciale dedicato alla festa della Madre e del Fanciullo.

«Le tue gioie, mamma», conversazione settimanale di Angela Sorzano — «Mi ha salvato la mamma», novella di Francesco Castellino — «I carmi dell'amore materno», spunti di Prima Luce — «La canzone della culla» (da «Il rosoglio sui pioppi») di Carmela Ronchi — «Il canto della maternità», divagazioni letterarie di Ines Scaramucci — «Ma Madre», novella di Ya Malandrin — «Sottovoce», confidenze di A. S. — «Cappuccetto rosso», modello per bambini illustrato da Flora — «Per la culla», finitura illustrata da Giocanda — «Una grande è una piccola mamma», novella di Claudia D'Erice — «Il lume in fondo alla via», romanzo di Olga Visentini (setta puntata) — «Il canto del Foccolo» per i bimbi delle mammine di Alba, ricette di Faviola — «Orecchi sul mondo», notizie di attualità e fotocronaca della settimana (La Rondine) — «La specialità del cinema», rassegna di Pinoccolo.

«Gioia»

Settimanale illustrato femminile. Redazione e Amministrazione: Via Piatti 1, Milano. Sommario del N. 51 - 22 dicembre 1940.

«Natale d'amore», Gioiosa — «Notte di vino», Poerio — «Primo Natale» (poesia), A. Angellini Ferraris — «Sette doni» (novella), Anzora Torres — «Luce di mezzanotte» (fantasia), A. T. — «Ada Neri», accademia d'Italia, Luisa Santandrea — «Segretamente», Gioiosa — «Maternità» (novella), Carlo Lodigiani — «Diario di una maestra», Donna — «Un presagio» (novella) Luisa Paulli

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

GRONACA DI UDINE TELEFONO NUMERO 700

Federazione Giovani di A. C. Guide didattiche

Sono arrivate in Federazione (Via Treppo, 3) le guide didattiche per la spiegazione dei testi di Cultura religiosa Aspiranti ed Effettivi. E' l'ultimo numero di Guide che si mettono a disposizione degli interessati in quest'anno sociale. Ci si affretti a ritirarle (L. 3 per aspiranti; L. 4 per effettivi).

Agendina 1941

Si avvertono le Sezioni Aspiranti che presso le Suore di S. Paolo (Via Treppo 3) sono a disposizione le Agendine per l'anno 1941.

Settimana Vitt.

Le Sezioni Aspiranti che hanno organizzato la «Settimana Vitt.», al termine della stessa mandino all'Ufficio Dioc. Aspiranti (V. Treppo 3) breve relazione su quanto è stato fatto e realizzato, accompagnandola, eventualmente, con qualche fotografia.

Visita del Federale

Il Federale, accompagnato dal Vice Segretario del Fascio e dal Fideuciario Gamberini ha visitato la Sede centrale ed i dieci settori del III Gruppo Rionale «E. Beltrame».

Ha ispezionato i vari uffici; si è interessato all'attività del Gruppo. A conclusione delle sue ispezioni ai Gruppi Rionali, il Federale nel Dopolavoro «Beltrame» ha tenuto rapporto al Direttore del Fascio di Udine, ai Fideuciari dei Gruppi Rionali. Ha esaminato ed elogiato l'attività del Fascio di Udine. Ha impartito direttive per il futuro. Il rapporto si è concluso col saluto al Duce.

Mostra della cultura

In occasione della Giornata della Madre e del Fanciullo, che sarà martedì 24 c. m., le nostre donne offrono al Fascio femminile oggetti di corredo per piccoli. In una vetrina della ditta «Rezzolini» sono esposte magliette, canzoncine, cuffie, coperte di lana, nastri ed altri graziosi oggetti lavorati dalle mani delle donne fasciste. Nel mezzo della vetrina sono tre colli. Tali oggetti sono destinati ai bimbi poveri.

La distribuzione verrà fatta la vigilia di Natale. Domenica mattina, culle e corredi saranno solennemente benedetti.

Treni straordinari per Natale

In occasione delle feste natalizie saranno effettuati treni straordinari, sulla linea Udine-Venezia.

Linea Udine-Venezia, giorno 24, tre no 506 ante: Venezia S. L. (p. 18,12); Mestre (a. 18,22, p. 18,24); Treviso (a. 18,46, p. 18,48); Conegliano (a. 19,14, p. 19,16); Casarsa (a. 20,2, p. 20,3); Udine (a. 20,40) con fermata a Mogliano, Scelfo, Pordenone, Codroipo e Basiglio. - treno 1624 ante: Udine (p. 17,50); Casarsa (a. 18,29, p. 18,32); Conegliano (a. 19,29, p. 18,32); Conegliano (a. 19,39, p. 19,44); Treviso (a. 20,22, p. 20,29); Mestre (a. 20,57, p. 21,2); Venezia S. L. (a. 21,15) con fermata in tutte le stazioni intermedie.

Unione Commerciali

Vendita carni per Natale E' autorizzata la vendita al pubblico delle carni di qualsiasi genere nei giorni 24, 25 e 26 dicembre.

Vendita pasticceria e gelateria per Natale ed Epifania Limitatamente al periodo dal 20 dicembre al 10 gennaio inclusi, il Ministero delle Corporazioni, autorizza la vendita al pubblico della pasticceria fresca e della gelateria in tutti i giorni della settimana.

Generi razionati ai pubblici esercizi

Da alcuni giorni è incominciata in Udine - per Udine e per i Comuni del II Mandamento - ed alle Delegazioni di zona - per gli altri Comuni della Provincia - la distribuzione dei buoni ai pubblici esercizi per il prelievo dell'olio, dei grassi, della pasta e del riso.

Olii e grassi alimentari razionati fuori provincia

L'UDOGA ha precisato che le ditte produttrici o grossiste, per effettuare spedizioni in province diverse da quella della loro residenza, sulle schede fattive di olio, burro ed altri grassi, debbono ottenere la preventiva autorizzazione dell'UDOGA stesso.

Controllo della pasta alimentare

L'UCEFAP ha disposto affinché, in attesa dell'entrata in vigore del piano nazionale di distribuzione della pasta alimentare, i pastifici diano giornaliera comunicazione alle Unioni dei Commerciali delle Province di destinazione, dell'elenco delle spedizioni o delle consegne effettuate ai commercianti, i quali dovranno prendere regolarmente in carico la merce, sotto il controllo della SADAC.

Se i destinatari sono dettaglianti, la SADAC provvederà a caricare i quantitativi segnalati, sulle schede individuali e gli interessati dovranno rispondere della distribuzione dei quantitativi stessi, con le cedole distaccate dalle carte annonarie dei rispettivi clienti. Se i destinatari sono invece dei grossisti, essi dovranno dare a loro volta comunicazione alla SADAC di tutte le consegne che effettueranno ai dettaglianti, affinché la SADAC possa procedere ai relativi carichi. Le ditte grossiste dovranno inoltre prendere in carico, sotto il controllo della SADAC, le giacenze di merce da essi denunciate. Sono in corso trattative con il Ser-

vizio Risi per concordare un'analogha procedura per la consegna di riso effettuata dalle riserie, e si fa riserva di comunicare gli eventuali accordi che saranno presi a tale riguardo.

Il controllo così istituito darà modo di rilevare le eventuali distribuzioni di merce effettuata senza il ritiro dei buoni di prelievo delle carte annonarie o degli speciali buoni rilasciati dall'Unione per i pubblici esercizi, e di adottare in conseguenza severi provvedimenti a carico dei trasgressori alle disposizioni sul razionamento.

Protrazione d'orario pubblici esercizi

In occasione delle prossime feste potranno essere eccezionalmente concesse delle protrazioni di orario ai ristoranti trattorie e caffè fino alle ore 24,0 nei giorni 24, 25, 26 e 31 dicembre e 1, 5 e 6 gennaio.

Le ostie e gli altri esercizi pubblici non potranno invece rimanere aperti oltre le ore 23.

I titolari dei pubblici esercizi che potranno usufruire della suddetta agevolazione, dovranno presentare domanda in carta da bollo da L. 4 indicando la categoria dell'esercizio. Con la domanda dovrà essere allegato una carta da bollo da L. 6.

Gli esercenti di Udine, Pordenone, Sacile, Cividale, S. Ilvo al Tagliamento, Codroipo, Latisana, Cervignano, Palmanova, Spilimbergo, Maniago, Pontebba, S. Daniele, Tolmezzo si rivolgano per lo svolgimento della pratica agli Uffici dell'Unione o alle rispettive Delegazioni di zona. Quelli degli altri Comuni della Provincia rispettivamente ai Podestà.

Divieto confezione pane dolce

Si ricorda ai panificatori l'assoluto divieto di confezione e mettere in vendita pane conito con burro, olio ed altri grassi, pane d'conficco con zucchero ed altri ingredienti, nonché pane con latte e polvere di latte.

R. A. C. I.

Tassa un'ca di circolazione per il 1941

Lunedì 23 avrà inizio presso gli Uffici del R.A.C.I. l'esazione del diritto erariale di statistica per le autovetture, autobus, motocicli e motocarrozette e della tassa unica di circolazione per gli autoveicoli industriali (autocarri, motocarri, motofurgoncini, rimorchi, autoveicoli speciali) e autovetture in uso promiscuo per trasporto di persone e cose.

Per effettuare il pagamento delle tasse dovranno venir esibite le licenze di circolazione. Qualora fossero deteriorate, logore, con fessure o con lo spazio riservato alle quietanze esaurito, non si potrà far luogo all'esazione. In tali casi i contribuenti dovranno ottenere un duplicato delle licenze stesse, a parte del Circolo Ferroviario d'Ispezione.

Per poter essere assoggettati al pagamento della tassa, gli autoveicoli industriali, le autovetture in servizio pubblico di rimessa e di piazza e gli autobus dovranno aver subito la revisione annuale nel 1940. Per la tassa unica di circolazione degli autoveicoli industriali, il pagamento deve aver luogo nelle giornate seguenti: 23 e 24 dicembre: automezzi con portata utile da uno a 5 quintali; 26 dicembre: automezzi con portata utile da 6 a 8 quintali; 27 dicembre: automezzi con portata utile da 9 a 20 quintali; 28 dicembre: automezzi con portata utile da 21 a 45 quintali; 30 dicembre: automezzi con portata utile da 46 quintali in poi.

Il diritto erariale di statistica potrà venir versato in tutte le giornate sopra indicate. Si raccomanda tuttavia ai contribuenti di provvedervi a tempo onde evitare l'eccessivo affollamento agli sportelli, degli ultimi giorni.

E' stata istituito il servizio di esazione del diritto erariale di statistica per corrispondenza per comodità di coloro che non avranno occasione di venire in questi giorni a Udine.

Una diffida ai lattivendoli

L'Amministrazione comunale comunica: Da qualche tempo numerosi lattivendoli si astengono dal portare il latte a domicilio e creano, in tal modo, disagio per l'ingiustificata scarsità del latte particolarmente prezioso durante l'attuale rigida stagione.

L'Amministrazione Comunale, giustamente preoccupata di tale inconveniente e nell'interesse di porvi rimedio, ha fatto una diffida a tutti i lattivendoli autorizzati.

Essi devono segnalare all'Ufficio di Vigilanza Urbana ogni eventuale sospensione del latte, unendovi una dichiarazione del Veterinario comunale che giustifichi la sospensione stessa, in mancanza di che sarà provveduto nei confronti degli inadempienti alla revoca della licenza anche per gli altri periodi dell'anno.

COLLETTINO DEMOGRAFICO 19 Dicembre 1940-XIX

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (5, 8, 0)

Limitazione delle spese pubbliche

Il Prefetto ha diramato ai Podestà una circolare riguardo alle spese delle pubbliche amministrazioni per il bilancio 1941. Le spese obbligatorie devono essere contenute dentro lo strettissimo indispensabile.

Le spese facoltative per i servizi devono essere rivedute. Le allocuzioni non devono uscire dalle previsioni in bilancio. Non deve essere ammessa nessuna spesa salvo quelle riconosciute inderogabili dal Ministero.

Il Prefetto ricorda la strettissima osservanza delle disposizioni date.

Incendio in via Torino

Il gioco di un bimbo ha provocato un incendio in via Torino, a Paderon, nell'abitazione di Ferruglio Pietro fu Leonardo. Un bimbo acceso fuoco su un carro.

Le fiamme si propagarono ad un sacco di erba secca e da questo ad una tettoia. L'incendio prese, ben presto, proporzioni vaste.

Andarono distrutti diversi quintali di paglia, attrezzi agricoli, la tettoia. L'incendio è stato domato dal pronto intervento dei pompieri.

Il danno è di L. 6.000, coperto da assicurazione.

Mortale epilogo di un investimento

Abbiamo dato ieri notizia del grave investimento avvenuto in Viale Tricesimo all'altezza del negozio Fiascaris. L'investito era Tarando Pietro Leonardo di anni 65 di Udine il quale era stato ricoverato all'Ospedale in gravi condizioni. A nulla sono valse le cure amorose dei sanitari. Il Tarando è ieri deceduto.

Incidenti

Tragica emilia la Gallina abitante in Udine Viale Venezia, spaccando la legna si ferita alla faccia. Ne avra per otto giorni.

Dalla Vedova Beniamino di anni 80 di Udine è scivolato ed è caduto a terra. Ha riportato ferite alla mano destra e al viso. Ne avra per otto giorni.

Sport

Sezione Propaganda

Coppa Porpetto - Gara: Gil San Giorgio Nogara-Gil Ottagnano 2-1. Si soprassedde alla omologazione della gara disputata il 15 c. m., in attesa di conoscere la posizione di due giocatori.

Partite del giorno 22 c. m. Gil Castione di Strada-Gil Porpetto A. (Campo Porpetto, ore 15).

Campionato Ragazzi - Al campionato «ragazzi» sono iscritte le seguenti squadre: A. C. Udinese, G. S. Littoria, A. C. Gloria, Gil Giorgini, Gil Salvato, A. C. Augusta, G. S. Giovinetta, A. C. Savoia.

Le squadre vengono raggruppate nei due seguenti gruppi: Gruppo A: Udine, Gloria, Aurusta, Gil Giorgini - Gruppo B: Littoria, Giovinetta, Savoia, Gil Salvato.

Partite del 22 c. m. - Gil Giorgini-Udinese (Campo Edera, ore 9); Littoria-Savoia (Campo Edera, ore 10,15); Gloria-Augusta (Campo di Giusto, ore 14); Giovinetta-Salvato (Campo di Giusto, ore 15,15).

Si avverte che, la squadra prima nominata deve provvedere alla segnatura del campo e fornire il pallone. Le squadre che si presenteranno in campo con più di 15 minuti di ritardo sull'ora fissata saranno dichiarate perdenti.

L'allenamento dell'Udinese

Ieri il bianconeri dell'Udinese hanno fatto il settimanale galoppo di allenamento.

In un primo tempo si è svolta una partita fra titolari e riserve. Benchè fosse freddo le due squadre hanno giocato con buona volontà. Giochiati ha ripreso il suo ruolo di terzino nella Squadra; Paldazzi e Berardi hanno giocato interni. Con le riserve hanno giocato Spivach, Mian, De Ieso e Gremese. In un secondo tempo i titolari hanno giocato contro la rappresentativa udinese del G.U.F.

Il reclamo di Modena respinto

Il Direttore Divisioni Superiori ha respinto il reclamo presentato dalla Associazione Calcio Udinese relativo alla partita di Modena.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO Agricoltori premiati

Sono stati distribuiti agli agricoltori della Carnia e della Valle Canale del Ferro, i premi del Concorso per lavori di miglioramento dei terreni montani.

32 premi per un ammontare di lire 24.500 sono stati distribuiti. Hanno contribuito la Cassa di Risparmio, la Banca Carnica, la Banca dei Friuli, la Banca Cattolica del Veneto.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE Per i militari in armi

Per iniziativa dell'O.N.D. alla Casa del Littorio verrà allestito un centro di raccolta di fondi e dei soldati in armi. La patriottica iniziativa troverà certo il consenso dell'intera cittadinanza. Offerte e doni si ricevono tutti i giorni alla Casa Littoria.

Beneficenza

A Vittorio Veneto è morta Giovanna Zanette, sorella del comm. prof. E. Zanetta, preside del nostro Liceo «P. Diacono». Per onorare la memoria dell'ottima signora, hanno versato alla Cassa Scolastica del Liceo: professori ed alunni L. 210, fam. Mizzio 26, frat. Mario e Piero Ermacora 20, fam. Madyassi 30.

Esercizi chiusi

Per inadempienza alle norme circa le somministrazioni, è stata elevata la chiusura ai seguenti esercizi:

Albergo Tamburino per 5 giorni; Albergo Trieste, 20 giorni; Trattoria alla Vite, 5 giorni.

MOIMACCO

Un incendio

Un violento incendio si è sviluppato nel fabbricato di proprietà di Maria e Carolina Delle Vedove e Romanello Angelina.

Le fiamme hanno distrutto interamente gli 800 di fieno e gli 90 di paglia di proprietà di Caporale Giuseppe. Il fabbricato è stato fortemente danneggiato. I danni complessivi sono di L. 20.000, coperti da assicurazione.

CASSACCO

Nella Parrocchia

La elezione 5 novembre per il nuovo Parroco è stata annullata. Ciò per errori di forma, rispetto alla tradizione ed al Regolamento 1804. Nulla è stato stabilito circa la nuova elezione, e non risulta, se si ripresenteranno gli ottimi rev. di Sacerdoti del primo concorso.

Il rapporto annuale del Fascio Femminile

Nel Teatro Sociale, gremio di donne fasciste, massale rurali in costume, operaie e rappresentanze dei reparti femminili della G.L.L., ha avuto luogo l'annuale rapporto del Fascio femminile.

In palcoscenico abbiamo notato: la ispettrice federale, Giacomin, e la Segretaria del F. F., con la camerata che rappresentava la fiduciaria provinciale del P.F.F., il commissario politico, le dirigenti del M.M. R. e le Operarie, le patronesse dell'Opera Maternità, la comandante dei Reparti femminili della G.L.L., il R. Direttore Didattico, il direttore della Scuola d'Avviamento Professionale, il preside dell'Istituto Magistrale femminile, l'arciprete del Duomo, il fideuciario del N.U.F. e altre autorità.

Al prosieguo spiccavano i gariboldi detti. Dopo il saluto al Duce, la Segretaria del F. F., camerata Maria

Forneri Adams, ha presentato la relazione sull'attività dell'anno XVIII, segretario Anna Rubbazzar, illustrando le voci: organizzazione, indirizzo, sezione massale rurale, sezione operaie lavoranti a domicilio, assistenza, mobilitazione civile, posto di ristoro per militari di passaggio istituito alla stazione ferroviaria.

Detto degli ottimi rapporti esistenti con le autorità e con la G.L.L., il rapporto che, senza sosta, impegnava l'organizzazione, la camerata Forneri Adams termina, tra un intenso coro di applausi la sua esposizione, gridando al Duce la commossa gratitudine e la indefettibile devozione del nostro Fascio femminile, assieme alla certezza nel Vittoria.

Ha fatto seguito la rappresentanza della Fideuciaria provinciale, la quale, composto il quadro dell'ora storica che viviamo, ha affermato la assoluta necessità di offrire ogni energia alla Patria.

Il rapporto si è concluso, in un'atmosfera di fervido entusiasmo.

Il marchese Cornaggia parla ai giovani ed ai militari dell'«Oratorio «Don Bosco»

Ieri sera, il nostro fiorentino Oratorio «Don Bosco» ha avuto ospite graditissimo il marchese avv. Giovanni Maria Cornaggia Medici, valoroso capitano pilota addetto al nostro aeroporto «Puglino e Gori».

Il distinto ufficiale parlò alle 17 ai ragazzi della «Domus Saverio» successivamente s'intrattenne con lo stuolo di giovani in grigio verde che frequentano il Ritiro militare. Infine, alle 20 tenne una patriottica conversazione ai giovani oratoriani della Compagnia di S. Giuseppe, intervenuti in folla, congratulandosi anche per la benemerita e vasta attività dell'Oratorio Saveriano.

Da buon soldato non mancò di invitare i convenuti a rivolgere un pensiero ai soci militari e ai soldati tuochi che in terra, in mare e nel cielo combattono per una Patria più grande.

Applauditissimo ha lasciato quindi la sede promettendo di ritornare per una nuova conferenza nel prossimo gennaio.

La celebrazione natalizia all'Oratorio

All'Oratorio don Bosco si svolge con grande affluenza di giovani a novena in preparazione al Natale. La funzione viene tenuta alle ore 17 per i ragazzi, ed alle 23,00 per i giovani... più anziani.

Anche quest'anno l'oratorio manterrà la bella tradizione della Messa di mezzanotte che verrà celebrata nell'intimità della cappella ed alla quale potranno intervenire i soli giovani della «S. Giuseppe» e delle compagnie dei maggiori.

Per la Befana Fascista

Come negli anni passati, anche questa volta gli organizzati del locale Comitato Gil di Fiasco hanno risposto, soddisfacentemente all'appello dei loro dirigenti, per contribuire alla manifestazione a favore dei bimbi del popolo lavoratore, voluta dal grande cuore del Duce. L'esempio delle giovani camicie nere è di incitamento a tutti i cittadini, in questa gara di alta solidarietà fascista, che in questo momento deve essere maggiormente potenziata, per essere più che mai vicini alle famiglie dei camerati indigeni.

Nell'Istituto di Cultura Fascista Alla manifestazione svoltasi nel pomeriggio di ieri, Udine, nella sala delle adunanze della Casa Littoria, in occasione del rapporto tenuto dal Presidente provinciale dell'Istituto nazionale di cultura fascista, per la inaugurazione ufficiale dell'attività dell'anno XIX, la sottoscrizione pordenonese era rappresentata dal Fideuciario, dal Segretario, da due collaboratori del Gruppo Femminile e da numerosi propagandisti.

Prescrizione monete di nichelio da centesimi 50 Il Municipio comunica: Si ricorda che, per D. M. 15 novembre scorso, le monete di nichelio da lire 0,50 cessano di avere corso legale col 31 dicembre corrente e cadranno in prescrizione il 31 gennaio p. v.

Dopo quest'ultima data non potranno essere accettate in versamento o nei cambi dalle pubbliche

TARCENTO

I ladri all'Esattoria

Nella notte tra lunedì e martedì scorso, i ladri sono penetrati nella Esattoria Comunale, palazzo del Municipio. Sono riusciti ad aprire la cassaforte. Il bottino non è stato copioso, circa L. 6.000; il grosso era stato messo al sicuro. I ladri speravano fare un grande colpo; infatti essendo il pagamento delle imposte, circa L. 150.000 erano state versate lunedì alla Esattoria. Pare, che gli abili furfanti siano forestieri.

PALMANOVA

Prezzi medi del mercato settimanale

Avven. al q.le da L. 240 a 250; segale da 100 a 150; fagioli da 230 a 300; patate al kg. da 0,80 a 0,90; erba medica al q.le da L. 30 a 35; fieno da 30 a 35; paglia di frumento da 24 a 28; legna forte a 25,50; id. da 23,50; vino comune all'hl. da L. 200 a 220; vino fino da 280 a 300; marsala da 410 a 430; vermouth da 410 a 430; uova al paio da L. 1,60 a 1,70; galline al kg. da L. 11,50; polli a 10; farnone a 12; caproni a 12; pecconi al paio L. 7; oche al kg. 10,50; antri a 11; tacchini a 12; conigli 5,50; carne bovina da L. 11 a 12; vitello da 14 a 15; stinzi al q.le da L. 500 a 1000.

CASSACCO

Nella Parrocchia

La elezione 5 novembre per il nuovo Parroco è stata annullata. Ciò per errori di forma, rispetto alla tradizione ed al Regolamento 1804. Nulla è stato stabilito circa la nuova elezione, e non risulta, se si ripresenteranno gli ottimi rev. di Sacerdoti del primo concorso.

PORTOGRUARO

Il rapporto annuale del Fascio Femminile

Forneri Adams, ha presentato la relazione sull'attività dell'anno XVIII, segretario Anna Rubbazzar, illustrando le voci: organizzazione, indirizzo, sezione massale rurale, sezione operaie lavoranti a domicilio, assistenza, mobilitazione civile, posto di ristoro per militari di passaggio istituito alla stazione ferroviaria.

Detto degli ottimi rapporti esistenti con le autorità e con la G.L.L., il rapporto che, senza sosta, impegnava l'organizzazione, la camerata Forneri Adams termina, tra un intenso coro di applausi la sua esposizione, gridando al Duce la commossa gratitudine e la indefettibile devozione del nostro Fascio femminile, assieme alla certezza nel Vittoria.

Ha fatto seguito la rappresentanza della Fideuciaria provinciale, la quale, composto il quadro dell'ora storica che viviamo, ha affermato la assoluta necessità di offrire ogni energia alla Patria.

Il rapporto si è concluso, in un'atmosfera di fervido entusiasmo.

PORDENONE

Il marchese Cornaggia parla ai giovani ed ai militari dell'«Oratorio «Don Bosco»

Ieri sera, il nostro fiorentino Oratorio «Don Bosco» ha avuto ospite graditissimo il marchese avv. Giovanni Maria Cornaggia Medici, valoroso capitano pilota addetto al nostro aeroporto «Puglino e Gori».

Il distinto ufficiale parlò alle 17 ai ragazzi della «Domus Saverio» successivamente s'intrattenne con lo stuolo di giovani in grigio verde che frequentano il Ritiro militare. Infine, alle 20 tenne una patriottica conversazione ai giovani oratoriani della Compagnia di S. Giuseppe, intervenuti in folla, congratulandosi anche per la benemerita e vasta attività dell'Oratorio Saveriano.

Da buon soldato non mancò di invitare i convenuti a rivolgere un pensiero ai soci militari e ai soldati tuochi che in terra, in mare e nel cielo combattono per una Patria più grande.

Applauditissimo ha lasciato quindi la sede promettendo di ritornare per una nuova conferenza nel prossimo gennaio.

La celebrazione natalizia all'Oratorio

All'Oratorio don Bosco si svolge con grande affluenza di giovani a novena in preparazione al Natale. La funzione viene tenuta alle ore 17 per i ragazzi, ed alle 23,00 per i giovani... più anziani.

Anche quest'anno l'oratorio manterrà la bella tradizione della Messa di mezzanotte che verrà celebrata nell'intimità della cappella ed alla quale potranno intervenire i soli giovani della «S. Giuseppe» e delle compagnie dei maggiori.

Per la Befana Fascista

Come negli anni passati, anche questa volta gli organizzati del locale Comitato Gil di Fiasco hanno risposto, soddisfacentemente all'appello dei loro dirigenti, per contribuire alla manifestazione a favore dei bimbi del popolo lavoratore, voluta dal grande cuore del Duce. L'esempio delle giovani camicie nere è di incitamento a tutti i cittadini, in questa gara di alta solidarietà fascista, che in questo momento deve essere maggiormente potenziata, per essere più che mai vicini alle famiglie dei camerati indigeni.

Nell'Istituto di Cultura Fascista

Alla manifestazione svoltasi nel pomeriggio di ieri, Udine, nella sala delle adunanze della Casa Littoria, in occasione del rapporto tenuto dal Presidente provinciale dell'Istituto nazionale di cultura fascista, per la inaugurazione ufficiale dell'attività dell'anno XIX, la sottoscrizione pordenonese era rappresentata dal Fideuciario, dal Segretario, da due collaboratori del Gruppo Femminile e da numerosi propagandisti.

Prescrizione monete di nichelio da centesimi 50

Il Municipio comunica: Si ricorda che, per D. M. 15 novembre scorso, le monete di nichelio da lire 0,50 cessano di avere corso legale col 31 dicembre corrente e cadranno in prescrizione il 31 gennaio p. v.

Dopo quest'ultima data non potranno essere accettate in versamento o nei cambi dalle pubbliche

ROVERETO

Ruoli contribuiti per proprietari di vigneti

Il Podestà comunica che si trovano e rimarranno depositati presso gli Uffici Comunali per cinque giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli dei contribuiti per l'anno 1941, dovuti dai proprietari di vigneti promiscui e specializzati di questo Comune, compilati dal Consorzio provinciale tra i produttori dell'Agricoltura. Sezione della viticoltura di Trento, sulla base delle denunce tempestivamente presentate e indi unite in unico elenco-matricola, a suo tempo pubblicato all'albo di questo Comune nei modi e termini di legge.

Contro l'iscrizione nel ruolo predetto può prodursi reclamo in carta libera, entro 6 mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione, e solo per errore materiale al Commissario della Sezione della viticoltura del Consorzio

RETORETO

Ruoli contribuiti per proprietari di vigneti

Il Podestà comunica che si trovano e rimarranno depositati presso gli Uffici Comunali per cinque giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli dei contribuiti per l'anno 1941, dovuti dai proprietari di vigneti promiscui e specializzati di questo Comune, compilati dal Consorzio provinciale tra i produttori dell'Agricoltura. Sezione della viticoltura di Trento, sulla base delle denunce tempestivamente presentate e indi unite in unico elenco-matricola, a suo tempo pubblicato all'albo di questo Comune nei modi e termini di legge.

Contro l'iscrizione nel ruolo predetto può prodursi reclamo in carta libera, entro 6 mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione, e solo per errore materiale al Commissario della Sezione della viticoltura del Consorzio

RETORETO

Ruoli contribuiti per proprietari di vigneti

Il Podestà comunica che si trovano e rimarranno depositati presso gli Uffici Comunali per cinque giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli dei contribuiti per l'anno 1941, dovuti dai proprietari di vigneti promiscui e specializzati di questo Comune, compilati dal Consorzio provinciale tra i produttori dell'Agricoltura. Sezione della viticoltura di Trento, sulla base delle denunce tempestivamente presentate e indi unite in unico elenco-matricola, a suo tempo pubblicato all'albo di questo Comune nei modi e termini di legge.

Contro l'iscrizione nel ruolo predetto può prodursi reclamo in carta libera, entro 6 mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione, e solo per errore materiale al Commissario della Sezione della viticoltura del Consorzio

RETORETO

Ruoli contribuiti per proprietari di vigneti



ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IL COMUNICATO TEDESCO

Voli di ricognizione armata sul territorio inglese

Vapore mercantile colpito nella Manica

BERLINO, 19 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Causa le cattive condizioni meteorologiche l'Arma aerea tedesca ha effettuato ieri, durante il giorno come nella notte, voli di ricognizione armata.

Nelle acque settentrionali della Manica i nostri bombardieri hanno colpito, e gravemente danneggiato, un vapore mercantile nemico centrandone la sala delle macchine.

Un'altra nave commerciale è stata colpita, nella parte anteriore, da una bomba di grosso calibro. L'equipaggio ha dovuto abbandonare il piroscampo imbarcandosi sui battelli di salvataggio.

Apparecchi britannici hanno gettato, nella notte dal 18 al 19 dicembre, alcune bombe sulla Germania, sul territorio occidentale causando lievi danni ed edifici. Si lamenta un morto tra la popolazione civile.

Due navi inglesi affondate nel Canale d'Irlanda

BERLINO, 19 sera. Da un primo rapporto sulle operazioni aereo-navali tedesche sciolte nella giornata del 18, si apprende che nel Canale del Nord dell'Irlanda è stata affondata una nave mercantile di 3500 tonnellate, in seguito ad un colpo in pieno nella sala delle macchine.

Un altro piroscampo mercantile inglese di 5000 tonnellate è stato centrato da un violento colpo verso prua e più tardi è affondato.

Nella scorsa notte si sono avute incursioni aeree inglesi nel sud-ovest della Germania. Sono state attaccate case d'abitazione e si deplorano alcuni morti e feriti tra la popolazione civile. Si tratta di persone che si trovavano fuori dei rifugi.

Gli antiaerei svizzeri in azione contro gli apparecchi britannici

BERNA, 19 sera. Il Comando dell'Esercito comunica ufficialmente che la notte fra il 18 e il 19 dicembre, lo spazio aereo della Svizzera è stato violato da diverse riprese da aviatori stranieri in direzione di sud-est. La difesa antiaerea svizzera ha aperto il fuoco contro gli apparecchi in diverse località.

Razionamento del pane a Gibilterra

NOTIZIE DA GIBILTERRA informano che la difficoltà degli approvvigionamenti fa sentire i suoi effetti nella piazzaforte, dove le autorità hanno ordinato il razionamento del pane. Anche la benzina scarseggia e le automobili vengono vendute a prezzi rovinosi.

Nave australiana in fiamme e petroliera olandese sifurata

BERLINO, 19 sera. La radio britannica dà notizia dell'incendio del piroscampo australiano Arundale, per passeggeri, al largo delle coste della Nuova Galles del Sud. Tutti i passeggeri e l'equipaggio hanno dovuto abbandonare la nave.

L'americana radio Mackay dal canto suo ha annunciato il siluramento ad opera di un sottomarino della nave petroliera olandese Pendrecht, di 10.746 tonnellate, a 850 miglia ad ovest delle Shetlands.

De Valera subirà un intervento chirurgico

AMSTERDAM, 19 sera. Si ha da Dublino: Il Primo Ministro dell'Irlanda, De Valera, è stato ricoverato in un ospedale dove subirà un intervento chirurgico.

Flandin migliora

STATIZZAZIONE DELLE STAZIONI radiofoniche private

GINEVRA, 19 sera. Si ha da Vichy che le condizioni di salute di Flandin sono sensibilmente migliorate tanto da far ritenere che il Ministro potrà riprendere fra qualche giorno le normali occupazioni.

Si apprende intanto che il Ministro di Stato, Baudoin, dopo aver messo i servizi d'informazione e propaganda alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio, ha deciso la requisizione di tutte le stazioni radiotelegrafiche private esistenti nella Francia non occupata le quali solo in parte tuttavia avevano ripreso il funzionamento dopo l'armistizio. Si tratta specialmente delle stazioni di Lione, Marsiglia, Tolosa e Nizza, che d'ora innanzi trasmetteranno solo le comunicazioni loro fornite dallo Stato e i programmi radiofonici della Radio Nazionale. Questa statizzazione sarebbe il

Il Consiglio nazionale degli ufficiali in congedo riunito a Roma

ROMA, 19 sera. Terzi ed oggi sono state tenute in Roma tre riunioni del Consiglio Nazionale U.N.U.C.I. composto dei capi dei gruppi provinciali del Regno, in rappresentanza dei duecentosessantamila ufficiali in congedo d'Italia.

Stamane, alla terza riunione, hanno presenziato numerosi ufficiali in servizio permanente delle Forze Armate della Capitale. Al convegno sono stati trattati argomenti riguardanti l'addestramento degli ufficiali, l'assistenza ai combattenti e, in particolare, i rapporti che uniscono intimamente l'Partito e Forze Armate negli elevatissimi compiti del momento.

Rappresentanze dei comandanti hanno reso omaggio alla Tomba del Milite Ignoto, all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione e al Sacrario del Comando Generale M.V.S.N. La Presidenza si è recata al Quirinale per segnare nell'apposito registro l'omaggio alla Maestà del Re e Imperatore. (Stefani).

Cargo svedese affondato

STOCOLMA, 19 sera. Il cargo Gualta, di 1074 tonnellate, è affondato nel Mare del Nord. Il capitano e 17 uomini dell'equipaggio sono mancanti. Quattro marinai hanno potuto essere salvati.

Re Boris riceve i componenti il Gabinetto

SOFIA, 19 sera. Re Boris di Bulgaria ha ricevuto a rapporto i Ministri del Gabinetto Popov.

Alla presenza della Regina Giovanna, del Ministro della Guerra Daskalov e del Corpo Diplomatico, è stata inaugurata a Sofia l'esposizione dell'Associazione della Croce Rossa bulgara.

I prodotti di fabbricazione italiana ivi esposti, hanno avuto un grande successo e sono stati rapidamente acquistati dal pubblico.

NELLE ALTE GERARCHIE MILITARI

Le figure dei generali Cavallero, Bastico, Guzzoni



Il gen. Ugo Cavallero

Nato a Casale Monferrato il 20 settembre 1880. Entrò a 18 anni alla scuola militare e ne uscì sottotenente di fanteria nel settembre 1900. Compì i corsi della Scuola di guerra nel 1912, da capitano prestò servizio in Libia quale ufficiale di stato maggiore.

Capo di stato maggiore del presidio di Berna, emerse subito, non solo per intelligenza e capacità, ma per qualità non comuni di coraggio ed abnegazione, particolarmente confermate durante le operazioni su Ettangli.

Fu poi assegnato alla intendenza di Tobruk ove curò in modo perfetto l'apprestamento del servizio offensivo su Mdanar. Per la capacità e il valore personale dimostrati durante la battaglia di Sidi Garba (16-5-1913) fu decorato di medaglia di bronzo al valore militare, con la seguente motivazione:

Disimpegnava, con molto zelo e coraggio, la funzione di ufficiale di S. M. addetto al comando, coordinando efficacemente per l'intera giornata Sidi Garba, 16 maggio 1913.

Ufficiale in servizio di S. M. presso la divisione Torino nel 1913 passò nel 1914, al comando di una compagnia alpina rivelando doti di comandante sicuro e di avvenire. Allo scoppiare della grande guerra, venne, quale maggiore in servizio di S. M. assegnato alla segreteria del Capo di S. M. dell'esercito (1915) ove prestò opera tanto apprezzata da essere giudicato ufficiale completo e di altissimo valore. Passò quindi all'ufficio operazioni, conseguendo successivamente i gradi di Tenente Colonnello (1917) di colonnello per merito di guerra (1917) e di brigadiere generale per merito eccezionale (1918). Per il prezioso e insostituibile contributo di intelligenza, attività e perizia dato durante l'offensiva austriaca del 1916 gli fu conferita la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia. Nel 1918 dopo la battaglia del Piave e dopo Vittorio Veneto otteneva la Croce di Ufficiale dell'Ordine stesso con la seguente motivazione: «Durante tre anni di guerra prima addetto, poi capo dell'ufficio operazioni del Comando Supremo, emerse in ogni circostanza per la sua elica interpretazione e la pronta esecuzione dei pensieri dei capi.

Nei coordinamenti delle informazioni sulle truppe e nella prestazione difensiva e controffensiva della battaglia dell'Asio al Piave dava il nestimabile contributo all'opera del comando supremo, concorrendo efficacemente alla vittoria delle nostre armi. Battaglia dell'Asio al mare 15-22 Giugno 1918.

Dopo avere ricoperto la carica di commissario militare italiano nel Consiglio della Lega delle Nazioni nel 1920 fu collocato in ausiliaria a sua domanda. Dal maggio 1925 al novembre 1928 ricopre la carica di sottosegretario di Stato di Guerra.

Nel 1927 conseguì il grado di generale di divisione in A. R. O. e nel 1934 quello di generale di Corpo d'Armata. Dal novembre 1937 all'agosto 1939 fu richiamato in servizio e nominato comandante superiore delle forze armate nell'A. O. I. Per l'esercizio di coraggio e sprezzo del pericolo dato durante l'esercizio di tale alta carica gli fu conferita una medaglia d'argento al V. M. (1938). Con R. D. 10-5-1940 è stato promosso generale d'Armata per merito di guerra per l'ardita e finalizzata azione di comando svolta quale comandante superiore delle forze armate dell'A. O. I. Dal marzo al dicembre 1940 in servizio presso il Ministero degli Affari Esteri.

Dal 6 dicembre 1940 è capo di Stato Maggiore generale, Senatore del Regno (1936).

Il gen. Ettore Bastico

Nato a Bologna il 9 aprile 1876, a 20 anni fu nominato sottotenente nel 3.º Reggimento Bersaglieri e nel 1906 superò brillantemente da tenente i corsi della Scuola di guerra. Nel 1912 prese parte alla campagna italo-turca quale osservatore di dirigibile. Durante la guerra 1915-18, cui partecipò fin dall'inizio, conseguì i gradi di tenente colonnello e di colonnello,



venendo destinato in servizio di S. M. presso grandi unità mobilitate. Fu successivamente sottoposto di S. M. nel 2.º Corpo d'Armata, Capo di S. M. della 50.ª Divisione di Fanteria; direttore delle Tappe presso l'intendenza della VI Armata e poi nella II Armata, Capo di S. M. della 25.ª, della 23.ª e della 82.ª Divisione di Fanteria. Per lo sprezzo del pericolo ed il meritevole valore dimostrato nel momento dei suoi compiti fu decorato con la ricompensa al V. M. (una medaglia di bronzo nel 1916, una d'argento nel 1918 ed una Croce al V. M. pure nel 1918).

Nel settembre 1919 fu incaricato delle funzioni di Capo di S. M. nel Comando di settore di Trento. Dal 1923 al 1927 ha comandato il 9.º Regg. Bersaglieri; indi la Scuola Centrale di educazione fisica. Promosso a Generale di Brigata nel giugno 1928 fu nominato comandante della XIV Brigata di Fanteria. Col grado di Generale di Divisione conseguito nel maggio del 1932 ha comandato la prima Divisione celere e la Divisione di Fanteria Fossalta.

Nel maggio 1935 partì per l'A. O. al comando della Divisione CC. NN. 23 dove ad in tale qualità prima e poi da Generale di C. d'A. in A. O. ha partecipato a tutta la campagna etiopica, distinguendosi particolarmente durante la battaglia dell'Entederta e del Tembien, nelle quali la azione ardita e ben manovrata del 3.º C. d'A., contribuì efficacemente alla vittoria.

Nel maggio 1936 assunse il comando dell'A. O. di Alessandria. Dall'aprile all'ottobre 1937 fu comandante del C.T.V. in Spagna, che egli condusse a brillanti successi. Nel maggio 1938 assunse il comando della 2.ª Armata e nel novembre successivo quello dell'Armata Po.

Con motu proprio sovrano nel maggio 1939 veniva insignito della Croce di Gr. Uff. dell'O. M. di Savoia per le doti di animatore e di trasciatore dimostrate durante la guerra in Spagna ove conquistò alle armi italiane a Santasider una fucida vittoria.

Collocato fuori quadro per i limiti di età nel maggio 1940, lasciò poco dopo il Comando dell'Armata del Po, passando a disposizione del Ministero. Con legge 29 giugno 1940 gli è stata conferita la promozione a generale d'Armata per meriti di guerra con anzianità 26 agosto 1937.

Dal 1.º dicembre 1940 è Governatore e Comandante della Forza Armata dell'Egeo, Senatore del Regno (1939).

Il gen. Alfredo Guzzoni

Nato a Mantova il 12 aprile 1877, allievo nella scuola Militare nel 1897, veniva promosso sottotenente nel 1898 ed assegnato al 59.º fanteria. Superato brillantemente il corso della scuola di guerra conseguiva l'avanzamento a scelta al grado di capitano nel 1911.

Con tale grado nel 1914-15 è già in servizio di S. M. quale capo di S. M. della divisione di Cirenica, carica che disimpegnava in modo così brillante da meritare uno speciale encomio dal governatore della Cirenaica.

Per l'opera intelligente e coraggiosa svolta durante i combattimenti di

Gli imponenti funerali del conte Francesco Nasalli Rocca

PIACENZA, 19. Alla salma del Conte Avv. Francesco Nasalli Rocca sono state rese ieri solenni imponentissime onoranze. Una massa di popolo di ogni età e sesso ha reso degno commovente omaggio alla figura modesta e nobilissima dello scomparso, così favorevolmente conosciuto e stimato, sia nel campo del magistero giuridico come nelle manifestazioni di Fede e di carità cristiana.

Nella vita sociale come in quella intimamente sacra ed affettuosa del focolare domestico, il conte Francesco Nasalli Rocca aveva saputo dare un'impronta personale derivantegli da una profonda formazione intellettuale e da una radicata sentita Fede cristiana, integralmente vissuta nella pratica dei più puri e nobili ideali.

Le imponentissime esequie funebri sono risultate una pubblica plebiscitaria manifestazione esaltatrice della bontà dello Scomparso.

Aj mattino l'Emmo Cardinale G. B. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, fratello dell'Estinto, ha celebrato nella Camera ardente davanti alla lacrimata bara una Messa di suffragio. Così pure il Rev. Mons. Mario Nasalli Rocca, Cameriere Partecipante di Sua Santità e cugino del defunto.

I funerali sono seguiti alle ore 10.30. Erano presenti l'Emmo Card. Arcivescovo di Bologna, l'Eccmo mons. nostro Vescovo, l'Eccmo mons. Guizzardi, Vescovo, Ausiliare di Bologna con i Rev. Mons. Gambucci, Vicario Generale, mons. Dalacasa, Segretario particolare di Sua Eminenza, mons. Pedrelli, mons. Bortolotti, Rettore del Seminario Arcivescovile di Bologna, mons. Bruzzi il quale rappresentava anche l'Azione Cattolica di Bologna, Rag. Albertazzi della Curia Arcivescovile, mons. Malavolta, cerimoniere, il March. Scalfini gentiluomo del Principe della Chiesa.

Nel 1924-25 è prima Capo della segreteria Militare del Ministero della Guerra e poi capo di gabinetto del Ministro. Comandante del 58. fanteria fino all'aprile del 1929; poi trasferito nel Corpo di S. M. quale Capo ufficio addestramento. Generale di brigata comandante la terza brigata alpina nel gennaio 1930. Comandante l'Accademia di fanteria e cavalleria e scuola di applicazione di fanteria nell'ottobre del 1931. Generale di divisione con la stessa carica fino al settembre 1933. Indi comandante la divisione Granatieri di Sardegna.

Il Presidio militare di Roma. Membrò del consiglio dell'Esercito per gli anni 1934-35. In Eritrea, durante le operazioni per la conquista dell'Abissinia dalla fine del 1935 all'aprile 1937 quale vice governatore prima e governatore poi della Colonia, conseguiva la promozione a generale di corpo d'Armata per meriti eccezionali e la nomina di governatore onorario di colonia.

Comandante del Corpo d'Armata di Udine dal 20 maggio 1937, ne lasciava il comando alla fine di marzo del 1939 per assumere il Comando del Corpo di spedizione in Albania. Per le benemerite acquisizioni in seguito al felice fulmineo successo dell'im presa, gli fu conferita con la legge del maggio 1939, la carica di Comandante designato d'Armata dal 9 a prile 1939. Nominato comandante superiore delle truppe in Albania nel giugno dello stesso anno, cessò da carica nel dicembre successivo per assumere il comando della IV Armata. Alla testa di tale Armata ha partecipato alle operazioni del fronte orientale nel giugno 1940. Dal 29 novembre è Sottosegretario di Stato per la Guerra e Sottosegretario di S. M. Generale.

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

BUCAREST, 19. Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Antonescu assume l'interim degli esteri

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Gli imponenti funerali del conte Francesco Nasalli Rocca

PIACENZA, 19. Alla salma del Conte Avv. Francesco Nasalli Rocca sono state rese ieri solenni imponentissime onoranze. Una massa di popolo di ogni età e sesso ha reso degno commovente omaggio alla figura modesta e nobilissima dello scomparso, così favorevolmente conosciuto e stimato, sia nel campo del magistero giuridico come nelle manifestazioni di Fede e di carità cristiana.

Nella vita sociale come in quella intimamente sacra ed affettuosa del focolare domestico, il conte Francesco Nasalli Rocca aveva saputo dare un'impronta personale derivantegli da una profonda formazione intellettuale e da una radicata sentita Fede cristiana, integralmente vissuta nella pratica dei più puri e nobili ideali.

Le imponentissime esequie funebri sono risultate una pubblica plebiscitaria manifestazione esaltatrice della bontà dello Scomparso.

Aj mattino l'Emmo Cardinale G. B. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, fratello dell'Estinto, ha celebrato nella Camera ardente davanti alla lacrimata bara una Messa di suffragio. Così pure il Rev. Mons. Mario Nasalli Rocca, Cameriere Partecipante di Sua Santità e cugino del defunto.

I funerali sono seguiti alle ore 10.30. Erano presenti l'Emmo Card. Arcivescovo di Bologna, l'Eccmo mons. nostro Vescovo, l'Eccmo mons. Guizzardi, Vescovo, Ausiliare di Bologna con i Rev. Mons. Gambucci, Vicario Generale, mons. Dalacasa, Segretario particolare di Sua Eminenza, mons. Pedrelli, mons. Bortolotti, Rettore del Seminario Arcivescovile di Bologna, mons. Bruzzi il quale rappresentava anche l'Azione Cattolica di Bologna, Rag. Albertazzi della Curia Arcivescovile, mons. Malavolta, cerimoniere, il March. Scalfini gentiluomo del Principe della Chiesa.

Nel 1924-25 è prima Capo della segreteria Militare del Ministero della Guerra e poi capo di gabinetto del Ministro. Comandante del 58. fanteria fino all'aprile del 1929; poi trasferito nel Corpo di S. M. quale Capo ufficio addestramento. Generale di brigata comandante la terza brigata alpina nel gennaio 1930. Comandante l'Accademia di fanteria e cavalleria e scuola di applicazione di fanteria nell'ottobre del 1931. Generale di divisione con la stessa carica fino al settembre 1933. Indi comandante la divisione Granatieri di Sardegna.

Il Presidio militare di Roma. Membrò del consiglio dell'Esercito per gli anni 1934-35. In Eritrea, durante le operazioni per la conquista dell'Abissinia dalla fine del 1935 all'aprile 1937 quale vice governatore prima e governatore poi della Colonia, conseguiva la promozione a generale di corpo d'Armata per meriti eccezionali e la nomina di governatore onorario di colonia.

Comandante del Corpo d'Armata di Udine dal 20 maggio 1937, ne lasciava il comando alla fine di marzo del 1939 per assumere il Comando del Corpo di spedizione in Albania. Per le benemerite acquisizioni in seguito al felice fulmineo successo dell'im presa, gli fu conferita con la legge del maggio 1939, la carica di Comandante designato d'Armata dal 9 a prile 1939. Nominato comandante superiore delle truppe in Albania nel giugno dello stesso anno, cessò da carica nel dicembre successivo per assumere il comando della IV Armata. Alla testa di tale Armata ha partecipato alle operazioni del fronte orientale nel giugno 1940. Dal 29 novembre è Sottosegretario di Stato per la Guerra e Sottosegretario di S. M. Generale.

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

BUCAREST, 19. Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Antonescu assume l'interim degli esteri

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

Gli imponenti funerali del conte Francesco Nasalli Rocca

PIACENZA, 19. Alla salma del Conte Avv. Francesco Nasalli Rocca sono state rese ieri solenni imponentissime onoranze. Una massa di popolo di ogni età e sesso ha reso degno commovente omaggio alla figura modesta e nobilissima dello scomparso, così favorevolmente conosciuto e stimato, sia nel campo del magistero giuridico come nelle manifestazioni di Fede e di carità cristiana.

Nella vita sociale come in quella intimamente sacra ed affettuosa del focolare domestico, il conte Francesco Nasalli Rocca aveva saputo dare un'impronta personale derivantegli da una profonda formazione intellettuale e da una radicata sentita Fede cristiana, integralmente vissuta nella pratica dei più puri e nobili ideali.

Le imponentissime esequie funebri sono risultate una pubblica plebiscitaria manifestazione esaltatrice della bontà dello Scomparso.

Aj mattino l'Emmo Cardinale G. B. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, fratello dell'Estinto, ha celebrato nella Camera ardente davanti alla lacrimata bara una Messa di suffragio. Così pure il Rev. Mons. Mario Nasalli Rocca, Cameriere Partecipante di Sua Santità e cugino del defunto.

I funerali sono seguiti alle ore 10.30. Erano presenti l'Emmo Card. Arcivescovo di Bologna, l'Eccmo mons. nostro Vescovo, l'Eccmo mons. Guizzardi, Vescovo, Ausiliare di Bologna con i Rev. Mons. Gambucci, Vicario Generale, mons. Dalacasa, Segretario particolare di Sua Eminenza, mons. Pedrelli, mons. Bortolotti, Rettore del Seminario Arcivescovile di Bologna, mons. Bruzzi il quale rappresentava anche l'Azione Cattolica di Bologna, Rag. Albertazzi della Curia Arcivescovile, mons. Malavolta, cerimoniere, il March. Scalfini gentiluomo del Principe della Chiesa.

Nel 1924-25 è prima Capo della segreteria Militare del Ministero della Guerra e poi capo di gabinetto del Ministro. Comandante del 58. fanteria fino all'aprile del 1929; poi trasferito nel Corpo di S. M. quale Capo ufficio addestramento. Generale di brigata comandante la terza brigata alpina nel gennaio 1930. Comandante l'Accademia di fanteria e cavalleria e scuola di applicazione di fanteria nell'ottobre del 1931. Generale di divisione con la stessa carica fino al settembre 1933. Indi comandante la divisione Granatieri di Sardegna.

Il Presidio militare di Roma. Membrò del consiglio dell'Esercito per gli anni 1934-35. In Eritrea, durante le operazioni per la conquista dell'Abissinia dalla fine del 1935 all'aprile 1937 quale vice governatore prima e governatore poi della Colonia, conseguiva la promozione a generale di corpo d'Armata per meriti eccezionali e la nomina di governatore onorario di colonia.

Comandante del Corpo d'Armata di Udine dal 20 maggio 1937, ne lasciava il comando alla fine di marzo del 1939 per assumere il Comando del Corpo di spedizione in Albania. Per le benemerite acquisizioni in seguito al felice fulmineo successo dell'im presa, gli fu conferita con la legge del maggio 1939, la carica di Comandante designato d'Armata dal 9 a prile 1939. Nominato comandante superiore delle truppe in Albania nel giugno dello stesso anno, cessò da carica nel dicembre successivo per assumere il comando della IV Armata. Alla testa di tale Armata ha partecipato alle operazioni del fronte orientale nel giugno 1940. Dal 29 novembre è Sottosegretario di Stato per la Guerra e Sottosegretario di S. M. Generale.

Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).

BUCAREST, 19. Un comunicato ufficiale diramato dal Governo dice: Dovendo il Principe Michele Sturdza, Ministro degli Affari Esteri ricevere un altro incarico l'Interim del suo dicastero è stato assunto dal generale Antonescu, Conducator dello Stato». (Stef).